



Autorità Ambientale Regionale

REGIONE MOLISE

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**

Valutazione Ambientale Strategica

*Sintesi non Tecnica*

**Luglio 2014**

La Sintesi non Tecnica è stata redatta dal Gruppo di Lavoro VAS coordinato dall'Autorità Ambientale Regionale.

Autorità Ambientale Regionale:  
Dott.ssa Nicolina Del Bianco

Gruppo di Lavoro VAS  
Dott. Angelo Di Lauro  
Dott.ssa Carmen Fanelli  
Dott. Virginia Nardacchione  
Dott. Francesco Ortuso  
Dott.ssa Luciana Turro

## Sommario

1. IL PROCESSO di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) DEL PSR 2014-2020.....	4
Le fasi del processo di VAS.....	5
Alcuni punti nodali.....	7
2. LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE .....	8
Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale .....	9
Valutazione delle coerenze esterne con le strategie di sviluppo sostenibile.....	9
Valutazione delle coerenze esterne con altri piani e programmi di settore .....	10
Modalità di sviluppo del quadro conoscitivo ambientale .....	11
Valutazione degli effetti ambientali.....	13
Il monitoraggio e l'uso degli indicatori ambientali.....	14
Correlazioni tra VEA, VAS e azioni di Programma.....	14
Valutazione di incidenza.....	15
3. IL PSR 2014-2020: STRATEGIA, PRIORITÀ, OBIETTIVI.....	16
Sintesi dell'analisi SWOT e identificazione dei fabbisogni. ....	16
Strategia, priorità, obiettivi .....	18
4. ANALISI DI COERENZA CON IL QUADRO PIANIFICATORIO E PROGRAMMATICO...20	
5 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' E COERENZA ESTERNA .....	26
Obiettivi di sostenibilità ambientale .....	26
Analisi di coerenza esterna .....	29
6. ANALISI DI CONTESTO: SINTESI E SWOT.....	37
7. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI.....	44
<i>Valutazione sulla strategia del Programma</i> .....	50
Misure, criteri e suggerimenti per la fase di attuazione del PSR 2014-2020.....	50
Analisi e valutazione delle ragionevoli alternative.....	51
8. MISURE PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PSR 2014-2020.....	52
Il piano di monitoraggio e gli indicatori .....	52
Le procedure ed i soggetti.....	53
Gli indicatori. Le fonti.....	53

## 1. IL PROCESSO di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) DEL PSR 2014-2020.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2014-2020, al fine di garantire l'integrazione della componente ambientale nel processo di programmazione ed il corretto svolgimento delle fasi di consultazione, si svolge in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale di recepimento, nell'ordinamento nazionale, della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>1</sup>, "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

La norma prevede che, a valle di una fase cosiddetta di "scoping", volta a raccogliere pareri e suggerimenti da parte di soggetti competenti in materia ambientale, si predisponga il rapporto ambientale e che lo si sottoponga alla consultazione pubblica, per un periodo determinato dalla norma in 60 giorni.

La fase di consultazione è espressamente disciplinata dall'Art. 14 del D.Lgs. 152/2006, che, in merito alla titolarità ed ai contenuti di pareri ed osservazioni, stabilisce "[...] *Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione [...], chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi; [...]*".

Ai fini di una piena e più efficace diffusione delle informazioni necessarie alla consultazione, il rapporto ambientale rende conto del quadro complessivo di riferimento informativo, organizzativo e metodologico in cui si colloca il processo di VAS del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2014-20.

La Valutazione Ambientale Strategica, nel disegno del legislatore europeo, ha il compito di accompagnare la predisposizione dei piani e programmi e di valutarne la sostenibilità ambientale e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità condivisi a livello europeo ed, eventualmente, declinati a livello locale, con il fine di capire, in anticipo, quali scelte debbano essere meglio ponderate ed eventualmente ripensate, in un processo dinamico di confronto con il programmatore. Tale processo, nella pratica, si scontra spesso con la difficoltà di rendere il confronto tra definizione della strategia, declinazione della stessa in obiettivi, azioni, misure, ed eventuali suggerimenti di correzione, un continuum di passi positivi verso il traguardo. La differenza di prospettiva dei diversi soggetti coinvolti, la numerosità degli interlocutori chiamati a dare il proprio contributo in termini di informazioni ma anche in termini di definizione degli obiettivi, nonché, non da ultima, la necessità di rispetto di tempi, processi e dinamiche imposte dall'iter di approvazione dei documenti, costituiscono tutti, ognuno con il proprio peso, dei fattori da prendere attentamente in considerazione nella programmazione delle attività.

La Regione Molise ha stabilito, con riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica dei programmi regionali cofinanziati per il periodo 2014-2020, di affidare il compito di affiancare i responsabili della programmazione all'Autorità Ambientale Regionale (AAR), la quale si avvale del supporto di un gruppo di esperti già impegnati nell'assistenza tecnica sulle tematiche ambientali e della programmazione. Con D.G.R. n. 223 del 25/05/2013, recante "Programmazione cofinanziata

---

<sup>1</sup> D.Lgs. 152/06, Titolo II, come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

2014-2020. Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Direttiva 2001/42/CE nonché dell'art. 48, comma 4, della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2012) 496 dell'11.09.2012. Provvedimenti", si è dato mandato alle Autorità proponenti nonché all'AAR di predisporre quanto di competenza per l'avvio dei processi di VAS. Con successiva Determinazione del Direttore Generale della Giunta (n. 624/2013) si è quindi provveduto ad individuare in maniera dettagliata, tra gli esperti citati, i componenti del gruppo di lavoro incaricato di supportare l'AAR nel proprio compito, in stretto coordinamento con i componenti di analogo gruppo di lavoro individuato per il processo di VEA.

Nel caso del PSR 2014-2020, il Valutatore incaricato della Valutazione ex ante è stato individuato, a seguito di apposito bando, in soggetto esterno<sup>2</sup>; pertanto, con tale soggetto è chiamata a coordinarsi l'AAR al fine di un migliore e più efficace svolgimento dei compiti di propria competenza.

Come già sottolineato nei documenti predisposti per la realizzazione della fase di scoping, il processo di programmazione del PSR per la Regione Molise ha previsto l'organizzazione di numerosi tavoli partenariali, volti ad una prima definizione della strategia di piano. A tali tavoli l'AAR ha partecipato, direttamente o attraverso i componenti del gruppo di lavoro, formulando peraltro alcuni contributi sulle prime linee evidenziatesi nei tavoli e portate all'attenzione del gruppo di programmazione dai vari soggetti interessati.

Una prima bozza della proposta di programma è stata trasmessa all'AAR, per gli adempimenti di competenza, nel gennaio 2014, a cura dell'Assessore all'Agricoltura della Regione, Avv. Facciolla. Successivamente, nell'ambito di un processo di scambio continuo, sono state condivise le modifiche e le integrazioni apportate. Sulla base di tali documenti, sono stati avviati gli adempimenti da parte del gruppo di lavoro, che hanno condotto alla redazione del Rapporto preliminare e alla sua condivisione con i Soggetti con Competenze Ambientali.

Di seguito, si riporta un breve resoconto delle fasi fin qui già svolte e una descrizione delle fasi successive.

### Le fasi del processo di VAS

- Predisposizione del Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) e consultazione dei Soggetti con Competenze Ambientali (SCA)

In tale fase, l'AAR, con il supporto del gruppo di lavoro individuato, ha predisposto il RPA, lo ha inviato ai Soggetti con Competenze Ambientali, il cui elenco è stato condiviso con il programmatore e con il valutatore ex ante responsabile per il del PSR, ed ha raccolto le osservazioni formulate in proposito dagli stessi. Al fine di rendere più agevole la condivisione dei contenuti e più efficace l'intero processo di valutazione, sono stati organizzati due incontri con i SCA, il 20 febbraio ed il 7 marzo, volti a condividere i documenti, ad illustrarne i contenuti, a diffondere quanto più possibile gli obiettivi del processo di valutazione. Già nel primo incontro sono emerse alcune lacune nell'elenco dei Soggetti con Competenze Ambientali, colmate ed integrate nel successivo incontro.

Di tutti i passaggi citati resta traccia sia nello scambio, attraverso la posta elettronica, delle comunicazioni e dei contributi ricevuti, sia sulle pagine web dedicate dell'Autorità Ambientale

---

<sup>2</sup> D.D.G. n.165 del 21/02/2013 e D.D.G. 685 del 07/08/2013. L'aggiudicataria è la Società Lattanzio e Associati s.p.a..

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Regionale, nonché sulle pagine web dedicate alla programmazione PSR 2014-2020 e sulla pagina web del Servizio Valutazioni Ambientali regionali.

### - Redazione del Rapporto Ambientale (RA)

Sulla base di quanto emerso nella fase di scoping, l'AAR ed il programmatore, con il supporto del gruppo di lavoro individuato, ed in collaborazione con il valutatore incaricato, hanno provveduto a predisporre il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso, necessari alla piena ed efficace realizzazione della fase di consultazione con il pubblico.

I documenti vengono altresì trasmessi all'Autorità Competente per la VAS della Regione Molise, che, a seguito della riorganizzazione [D.G.R. n. 497 del 30 settembre 2013; D.G.R. n. 700 del 20 dicembre 2013] è individuata nel Servizio Valutazioni Ambientali, presso l'Area Seconda.

### - Consultazione del pubblico.

Nella consultazione propriamente detta, vengono messi a disposizione del pubblico la proposta di programma sottoposto a VAS, il Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica, secondo i termini contenuti nell'Art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

### - Dichiarazione di sintesi ed elaborazione dei documenti conclusivi.

Tale fase prevede, sulla base di quanto normato con gli Artt.15 e 16 del citato D.Lgs. 152/2006, la predisposizione dei documenti conclusivi dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica. In tale specifica fattispecie, l'AAR supporterà l'Autorità Competente negli adempimenti di competenza, al fine della corretta e definitiva trasmissione della documentazione relativa alla predisposizione del PSR Regione Molise 2014-2020 alla Commissione Europea, nei termini previsti dai Regolamenti Comunitari.

Si rende necessario evidenziare che, con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020, la procedura di invio della documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica per i programmi cofinanziati regionali è stata riconsiderata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione (DPS), del Ministero per lo Sviluppo economico (MISE), di concerto con i Servizi della Commissione Europea (CE), con una apposita nota di aprile 2014<sup>3</sup> che prevede una tempistica differente dell'intero processo.

Ciò ha determinato una diversa programmazione dei tempi di redazione del Rapporto Ambientale, di pubblicazione dello stesso ai fini della consultazione del pubblico e di invio alla Commissione Europea.

Nella citata nota, infatti, si dispone che i programmi regionali potranno essere inviati ai competenti servizi della Commissione, per l'avvio dei singoli negoziati, a pubblicazione avvenuta del Rapporto Ambientale, cioè ad avvenuto avvio della fase di consultazione del pubblico. I processi di confronto con la Commissione da un lato e di consultazione del pubblico dall'altro, pertanto, avverranno in parallelo, conducendo quindi ad una fase in cui le eventuali osservazioni, provenienti dalle diverse fonti, potranno essere prese in carico dai programmatori, se ritenute coerenti, man mano che vengono suggerite o proposte.

---

<sup>3</sup> Nota Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, prot. 3385 del 15 aprile 2014, recante: "Indicazioni sulla procedura e tempistica di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. n. 152/2006) ai fini dell'avvio del negoziato formale per i Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE 2014-2020".

### - Monitoraggio.

Come previsto dall'Art. 18 del D. Lgs. n. 152/2006, il monitoraggio viene svolto allo scopo di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del programma. Infatti, in parallelo con il monitoraggio, proprio, del PSR, dovrà essere predisposto un Piano di monitoraggio ambientale che tenga conto, ove possibile, delle reciproche interazioni tra i vari strumenti di programmazione regionale cofinanziati.

### Alcuni punti nodali.

Al fine del più efficace svolgimento e per una migliore finalizzazione del processo ora illustrato, si sottolineano alcuni punti ritenuti fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo e che lo caratterizzano in senso contenutistico e non meramente formale.

Il processo di VAS necessita della fattiva collaborazione di tutti i soggetti interessati, siano essi decisori, collaboratori allo sviluppo della strategia, detentori delle informazioni, soggetti interessati, futuri beneficiari o altro. Al fine di prendere in considerazione tutti i possibili contributi, si è inteso utilizzare appieno la caratterizzazione di processo “partecipato” che il programmatore del PSR Molise ha voluto dare fin dall'inizio alla propria programmazione. Tale carattere di “programmazione partecipata” è stato ampiamente concretizzato nel processo di scoping, che ha visto, nei due incontri tecnici di confronto, una larga partecipazione di soggetti istituzionali.

Un importante strumento tecnico di supporto alla diffusione delle informazioni e alla condivisione del processo è **stato individuato nelle pagine web dedicate**, sia del programmatore che dell'Autorità Ambientale Regionale, nonché dell'Autorità Competente, e nei rispettivi, costanti, collegamenti tra le stesse. Tutte le informazioni e le comunicazioni sono state rese accessibili ed il gruppo di lavoro ha curato lo scambio dei contributi e di tutte le altre informazioni con la massima tempestività. L'indirizzo di posta elettronica utilizzato per le comunicazioni è [autorita.ambientale@regione.molise.it](mailto:autorita.ambientale@regione.molise.it).

Alla redazione del Rapporto Ambientale, ed in special modo alla raccolta di dati ed informazioni, necessaria alla predisposizione di una ampia analisi di contesto, hanno contribuito i diversi soggetti istituzionali competenti, su specifica richiesta dell'Autorità Ambientale Regionale. Della fonte dei dati e dei soggetti istituzionali, regionali e non, di volta in volta consultati, si dà conto nei singoli paragrafi che costituiscono l'analisi di contesto. Come ovvio, il quadro generale nel suo complesso risente ancora di alcune lacune informative, derivanti sia dai casi di mancanza assoluta delle informazioni necessarie, sia, purtroppo, dalla difficoltà di reperire dati sufficientemente aggiornati per alcuni specifici ambiti. Anche di queste lacune si dà conto nei paragrafi che seguono.

## 2. LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Questo capitolo descrive la metodologia utilizzata per la valutazione degli aspetti e degli impatti significativi derivabili dall'implementazione del PSR Molise 2014-2020. Il percorso metodologico di *assessment* utilizzato è coerente con i riferimenti metodologici suggeriti in ambito europeo e nazionale nei processi di VAS, come richiesto dalla direttiva 2001/42/CE<sup>4</sup>.

Si traccia di seguito lo schema generale adottato, che descrive i passaggi logici attraverso i quali si è operato, prendendo in considerazione il quadro conoscitivo ambientale del Molise, le Misure e le Sub-misure programmate nel PSR, ai fini della valutazione degli effetti ambientali che il PSR potrà procurare al territorio nel periodo 2014-2020. L'*assessment* ha una rilevanza preminentemente qualitativa in quanto il PRS è un programma strategico, posizionato su un livello superiore rispetto ad altri piani o programmi di dettaglio, o rispetto ad altri livelli decisionali. Nel dettaglio quantitativo, gli effetti delle Misure e le Sub-misure del PSR potranno essere definite e valutate solo in fase di implementazione, per cui, considerate tali caratteristiche dello scenario di valutazione, si è adottato un approccio di *assessment* basato sull'uso di matrici di confronto.

Le valutazioni affrontate per verificare la coerenza del PSR con le strategie di sostenibilità ambientale e per la verifica della coerenza con altri piani e programmi di settore, sono state anch'esse svolte con l'uso di matrici di confronto. Mentre, per svolgere la sintesi critica dell'analisi di contesto ambientale (capitolo 6), si è ricorso all'analisi SWOT.

Il gruppo di valutazione VAS ha svolto analisi ed impiegato metodologie di indagine, rispetto ai seguenti argomenti:

- Analisi delle strategie e degli obiettivi di sostenibilità ambientale
- Valutazione delle coerenze esterne del PSR con le strategie di sostenibilità
- Valutazione della coerenza esterna del PSR rispetto ad altri piani e programmi di settore
- Analisi del contesto ambientale di riferimento
- Valutazione degli effetti/impatti ambientali significativi

---

<sup>4</sup> La Direttiva 2001/42/CE obbliga il valutatore a tenere in considerazione gli effetti significativi diretti e indiretti, quelli cumulativi, quelli che hanno un carattere di irreversibilità e quelli che possono essere definiti temporanei. All'atto della valutazione, un certo margine di discrezionalità è comunque legato alla decisione del valutatore che tuttavia si avvale delle indicazioni fornite sempre dalla Direttiva comunitaria per delimitare il livello di significatività (sia pur non definito o, a volte, non definibile in termini quantitativi) dell'impatto causato da una certa attività antropica sull'ambiente. L'Allegato II della Direttiva propone i criteri cui il valutatore deve attenersi per valutare la significatività dell'impatto/effetto:

- probabilità, natura e dimensioni, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,
- carattere cumulativo degli effetti,
- rischi per la salute umana o per l'ambiente,
- natura transfrontaliera dell'effetto, area geografica e popolazione potenzialmente interessata,
- valore e vulnerabilità del territorio interessato degli impatti, in particolare rispetto a specifiche peculiarità naturali, culturali, paesaggistiche.

Preziose sono state anche le indicazioni fornite all'approccio di valutazione da:

*Resource Manual to Support Application of the UNECE Protocol on Strategic Environmental Assessment*. UNECE & Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe (April 2007 – revised February 2011);  
*The Programming Period 2014-2020, Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy*. European Regional Development Fund, European Social Fund, Cohesion Fund. Guidance document on ex-ante evaluation. Gennaio 2013.

- Valutazione delle alternative possibili e misure di mitigazione degli impatti
- Il monitoraggio e l'uso degli indicatori ambientali di *performances*

### Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale si riassume in questa sede quanto descritto nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale.

Gli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità pertinenti al Piano, stabiliti a livello internazionale, comunitario e nazionale rientrano tra le informazioni richieste dalla normativa ed il loro ruolo è fondamentale nella procedura di VAS, costituendo il riferimento di tutto il processo di valutazione, *in primis* quello per individuare i possibili effetti significativi. L'analisi della coerenza tra obiettivi specifici del PSR e gli obiettivi di sostenibilità ambientale è funzionale a tracciare il rapporto di causa-effetto tra le Misure che il Piano deciderà effettivamente di attivare e gli obiettivi ambientali.

In assenza di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, per definire il quadro degli obiettivi generali di protezione ambientale da utilizzare per la valutazione di coerenza del PSR della Regione Molise 2014-2020, si è fatto essenzialmente riferimento ai principali documenti normativi per le politiche ambientali di livello comunitario e nazionale.

Partendo, dunque, dal quadro strategico ambientale delineato dalla normativa comunitaria e nazionale, sono stati sintetizzati gli obiettivi di sostenibilità ambientale presi come riferimento per la valutazione di coerenza. Tali obiettivi sono stati di seguito aggregati seguendo i temi chiave scelti per la VAS e pertinenti all'ambito di intervento del PSR, vale a dire: risorse idriche, qualità dell'aria, biodiversità, cambiamenti climatici e adattamento, energia, rifiuti, suolo e sottosuolo, e salute e popolazione, risorse paesaggistiche e culturali.

### Valutazione delle coerenze esterne con le strategie di sviluppo sostenibile

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, individuati secondo la metodologia illustrata nel paragrafo che precede, e le Misure del PSR FEASR 2014-2020, sono stati organizzati in matrici di confronto diretto e, la valutazione della loro coerenza stimata secondo 4 criteri: coerenza diretta, coerenza indiretta, indifferenza e incoerenza. La matrice di confronto riporta le modalità, il livello di coerenza e l'intensità con cui, attraverso le Misure previste, si ritiene che il PSR 14-20 possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti:

	<b>COERENZA DIRETTA</b>	Indica che la Misura del PSR persegue finalità <u>che si integrano con l'obiettivo</u>
	<b>COERENZA INDIRETTA</b>	Indica che la Misura del PSR persegue finalità <u>sinergiche con l'obiettivo</u>
	<b>INDIFFERENZA</b>	Le finalità della Misura del PSR <u>sono disgiunte da quelle dell'obiettivo</u>
	<b>INCOERENZA</b>	Le finalità della Misura del PSR <u>possono essere potenzialmente in contrasto con quelle dell'obiettivo</u>

## Valutazione delle coerenze esterne con altri piani e programmi di settore

La stima delle relazioni che intercorrono tra il PSR e gli altri piani o programmi di settore, in genere definita analisi di coerenza esterna orizzontale, è volta a verificare se esistano le compatibilità, le integrazioni e i diversi riscontri con gli obiettivi degli altri piani o programmi di settore (energia, rifiuti, aria, acqua, suolo, ecc.) attualmente in essere o vigenti nell’ambito della programmazione della Regione Molise. I piani e programmi presi in considerazione per questo tipo di analisi sono stati già elencati nel rapporto preliminare e portati all’attenzione, durante la fase di scoping, dei soggetti con competenze ambientali. I piani ed i programmi rappresentano l’attuazione dei principi e degli indirizzi contenuti nella normativa di settore ma anche il riferimento programmatico per gli interventi nei settori di competenza. Il confronto ha quindi lo scopo di verificare, sebbene per principi generali, eventuali discrepanze tra gli indirizzi contenuti nei diversi piani/programmi regionali e quanto previsto attraverso le Misure del PSR.

La valutazione di coerenza è stata affrontata, nel merito, all’interno del capitolo 4 “*Analisi di coerenza con il quadro pianificatorio e programmatico*”, cui si fa rimando, mentre qui si evidenzia che metodologicamente il ricorso all’uso di una specifica matrice di confronto, e le interrelazioni indagate, tra gli obiettivi del PSR e le discipline degli altri piani, sono state esplicitate attraverso la simbologia specifica riportata nella tabella che segue:

<b>Legenda:</b>		
Coerenza diretta		È stato assegnato tale simbolo e colore nella situazione in cui si stima che gli obiettivi espressi nel PSR siano coincidenti, analoghi o, in ogni caso, con evidenti elementi sinergici e di complementarità con la disciplina/tematismo del piano di settore preso in considerazione.
Coerenza indiretta		È stato assegnato tale simbolo e colore nella situazione in cui si stima che gli obiettivi espressi nel PSR siano correlati con la disciplina/tematismo del piano di settore considerato, ma con un grado di interrelazione non diretto, valutabile solo nelle fasi successive in cui verranno declinati e implementati gli obiettivi del PSR e, alternativamente, le azioni previste nel piano/programma di settore.
Assenza di correlazioni		È stato assegnato tale simbolo e colore nel caso si valuti un'assenza di correlazione tra gli obiettivi del PSR e il piano/programma di settore considerato.
Incoerenza		È stato assegnato tale simbolo e colore nella situazione in cui si stima che gli obiettivi espressi nel PSR siano incompatibili con la disciplina del piano di settore considerato.
Assenza di elementi	?	È stato assegnato tale simbolo e colore nei casi in cui il piano o programma risulti non in corso di validità o richieda sostanziali aggiornamenti.
Coerenza se...		È stato assegnato tale simbolo nei soli casi in cui, nonostante il piano/programma di riferimento sia da considerarsi da aggiornare/revocare, si è valutata una forte coerenza della misura rispetto agli obiettivi generali del settore.

## Modalità di sviluppo del quadro conoscitivo ambientale

L'analisi del contesto ambientale è stata sviluppata in maniera organica seguendo l'ordine tematico proposto, in fase di scoping, nel documento "Allegato I - *Indice del Rapporto ambientale*, cap. 6 Contesto ambientale di riferimento, del *Rapporto Preliminare Ambientale del PSR 2014-2020* del Molise. Nello specifico, tale indice richiama i seguenti tematismi:

- *Gestione delle risorse idriche; aspetti qualitativi e quantitativi*
- *Risorse energetiche*
- *Gestione del suolo; aspetti agronomici e problematiche relative al dissesto*
- *Cambiamento climatico; analisi delle emissioni e relative interazioni con gli altri aspetti ambientali; rischio connesso al cambiamento climatico*
- *Rifiuti: contesto generale e specificità*
- *Ecosistemi naturali e biodiversità: stato dell'arte di tutela e pianificazione; risorse forestali; biodiversità e agricoltura*
- *Patrimonio paesaggistico e culturale*

che, nell'insieme, forniscono un quadro ampio e omnicomprensivo della situazione ambientale di una regione e, quindi, del Molise. Tali tematismi sono stati proposti anche in relazione al fatto che sintetizzano i fattori e le componenti ambientali principali da inserire nel Rapporto Ambientale elencati nell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, e recepiti nella normativa nazionale, ovvero: *popolazione; salute umana; flora; fauna; suolo; acqua; aria; fattori climatici; beni materiali; patrimonio culturale; paesaggio; interazioni fra i suddetti fattori.*

Per alcuni argomenti quali gli aspetti demografici, le risorse attinenti al patrimonio materiale ed economico del territorio, si è fatto rimando a quanto già descritto nell'*Analisi di Contesto del programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.*

L'analisi di contesto ambientale è stata, inoltre, sviluppata orientando lo studio verso quegli indici statistici di sistema cui si fa rimando specifico per la parte riguardante il monitoraggio delle *performances* ambientali. Per cui, per ciascuna area tematica è stato proposto almeno uno o più indicatori di contesto, secondo lo schema DPSIR (Determinati, Pressioni, Stato, Impatto, Risposte). In riferimento agli indicatori di contesto utilizzati e alle informazioni raccolte, si è fatto richiamo a dati e indici già utilizzati per la *baseline* nel precedente periodo di programmazione, oltre che ad indicatori aggiuntivi presenti nei *set* di indicatori di contesto proposti, a seconda dei casi, da EEA, Eurostat, ISTAT, ISPRA, INEA, DPS. Per la popolabilità degli indicatori proposti (vedi Allegato III – Indicatori di scoping PSR) e per ognuno dei tematismi ambientali trattati si è cercato di utilizzare informazioni che risultassero:

- validate e fornite da fonti istituzionali;
- disponibili ad un livello di aggregazione territoriale funzionale alla valutazione (regionale o provinciale, comunale)
- disponibili anche in serie storiche per poterne valutare il *trend*.

Inoltre, come meglio esplicitato più avanti, nell'ottica di reciproca integrazione tra diversi livelli di valutazione VEA-VAS, l'analisi ambientale di contesto è stata sviluppata cercando di coordinare l'analisi generale di contesto con la valutazione ex-ante del Programma, e soprattutto tenendo debitamente conto dei suggerimenti espressi nei documenti proposti dal valutatore ex ante, sulle criticità ambientali.

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

In via generale, le informazioni trattate nel Quadro conoscitivo ambientale del Molise sono riportate nella tabella che segue. Nella ricerca dei dati ambientali si è costantemente tenuto a riferimento il contesto del settore agricolo (operando, in prima istanza, in modo critico, per una inclusione delle tematiche rilevanti per il contesto esaminato e tralasciando le altre questioni non pertinenti), cercando di rendere anche più semplice l'analisi di sintesi e l'esplicazione dei nessi causali che hanno retto il rapporto tra gli aspetti delle attività antropiche in agricoltura derivabili dall'implementazione del PSR e gli impatti ambientali causati sul territorio.

Tab. Tematismi analizzati nell'analisi del quadro conoscitivo ambientale

Tematismo ambientale	Aspetto specifico
Acqua	Corpi idrici sotterranei e superficiali
	Acque destinate al consumo umano
	Acque di balneazione
Energia	Bilancio Energetico Regionale
	Fonti energetiche primarie convenzionali
	Fonti energetiche rinnovabili
	Consumi energetici
	<i>Burden sarin</i>
Cambiamenti climatici	Emissioni climalteranti
	Trend climatici
Suolo e sottosuolo	Uso del suolo
	Dissesto idrogeologico
	Erosione e perdita di sostanza organica
	Eutrofizzazione e desertificazione
	Uso agricolo del suolo e impiego di fertilizzanti
	Uso di presidi fitosanitari
	Rischi incendi
	Rischi sismico
	Siti contaminati
Rifiuti	Rifiuti solidi urbani
	Rifiuti speciali
Biodiversità	Aree naturali protette
	Specie con importanza conservazionistica
	Uso del suolo e biodiversità
Risorse paesaggistiche e culturali	Patrimonio culturale e paesaggistico

Il quadro di sintesi del contesto ambientale analizzato e descritto alla fine nel Capitolo 6 del Rapporto Ambientale, è stato valutato attraverso una analisi SWOT, da cui sono stati esplicitati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e i rischi del sistema ambientale Molisano. La validità dell'analisi SWOT è correlata in maniera diretta alla completezza dell'analisi sul contesto sviluppata per temi. Il “contesto ambientale” generale, oggetto della valutazione, è stato per questo, prima approfonditamente indagato per argomenti e successivamente considerato nel suo insieme. Vi era infatti il bisogno di avere, quanto più possibile, un quadro completo d'insieme sulla situazione ambientale molisana.

## Valutazione degli effetti ambientali

Il punto nodale di tutto il Rapporto ambientale riguarda la valutazione degli effetti ambientali significativi che il PSR potrebbe procurare all'ambiente. In proposito si sottolinea che il PSR dovrebbe perseguire trasversalmente la salvaguardia dell'ambiente, pur perseguendo con le proprie Misure obiettivi rurali specifici. A tal proposito si è preliminarmente cercato di riassumere, in un quadro sinottico, l'articolazione funzionale del PSR: fabbisogni, macroaree, priorità, misure, sub-misure, per pervenire ad una valutazione ambientale complessiva della strategia del programma; in seguito si è passati alla fase di valutazione delle singole Misure e Sub-misure.

Metodologicamente si è utilizzata una tabella a doppia entrata in cui Misure e Sub-misure del PSR sono state confrontate con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. In tal modo si è cercato di evidenziare come i contenuti del PSR potranno interagire con l'ambiente. La descrizione dell'effetto viene riportata in modo sintetico attraverso l'espressione di un giudizio di correlazione: Positivo Diretto (++), Positivo Indiretto (+), Negativo Diretto (--), Negativo Indiretto (-), Indifferente (=), Indeterminato (?).

Per quanto riguarda i dettagli costruttivi e le ulteriori indicazioni metodologiche e di *assessment* utilizzate per la matrice, si rinvia a quanto descritto al paragrafo: *7.1.2 La metodologia di valutazione applicata al Programma*.

La matrice di valutazione costruita secondo lo schema di seguito riportato utilizza gli obiettivi ambientali già individuati per effettuare l'analisi di coerenza esterna.

		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI										
		Tema 1						Tema 2				
		Obiettivo generale 1			Obiettivo generale 2			Obiettivo generale 3				
		CODICE E DENOMINAZIONE MISURA	SUB MISURA	Obiettivi specifici								
A1	A2			A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	B3
Misura x	x.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	x.2	+	+	+	+	+	+	+	=	+	+	+
	x.3	+	+	+	+	+	+	+	=	+	+	+
Misura y	y.1	=	=	=	=	+	=	+	=	+	+	+
	y.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	y.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

Inoltre, come ulteriore elemento di valutazione, il giudizio sulla significatività dell'effetto/impatto rispetto ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE è indicato con un colore diverso in base al grado di significatività dell'impatto. La legenda della simbologia adottata viene di seguito riportata :

Livello di significatività dell'impatto	Positivo Indiretto	Positivo Diretto	Negativo Indiretto	Negativo Diretto
Impatto molto significativo	+	++	-	--
Impatto significativo	+	++	-	--
Impatto poco significativo	+	++	-	--
Indifferenza	=			
Indeterminato	?			

In coda al capitolo 7 sono riportate per ciascuna Misura e Sub-misura del PSR i commenti e le descrizioni del processo valutativo effettuato. Tali elementi contribuiscono a chiarire le informazioni tabellari del processo di stima degli impatti.

## Il monitoraggio e l'uso degli indicatori ambientali

La previsione della necessità di un piano di monitoraggio ambientale quale strumento operativo del processo di VAS risponde all'esigenza di verificare quanto emerso a valle dell'intero iter di programmazione e valutazione, soprattutto ai fini del "controllo" degli effetti ambientali del Programma, sia previsti, e, soprattutto, imprevisi. Senza un adeguato piano di monitoraggio ambientale, infatti, si vanifica l'obiettivo previsto nella Direttiva VAS di *feedback* rispetto al processo, sia quando gli obiettivi ritenuti auspicabili non vengono raggiunti, sia, appunto, quando invece si verificano impatti ambientali negativi non previsti, per i quali, di conseguenza, non sono state previste azioni di mitigazione adeguate.

La scelta degli indicatori utili ai fini su specificati è connessa con numerosi e molteplici fattori, derivanti sia dall'impianto normativo che regola il processo di elaborazione del programma, sia dal contesto "informativo" in cui il programma stesso trova attuazione. Nel capitolo dedicato al monitoraggio, si tenta di fornire un quadro completo di tali fattori e si suggerisce un primo quadro degli indicatori utili. Inoltre, si dà conto della proposta di costruire un Piano integrato di monitoraggio, che tenga cioè conto di tutti gli strumenti di programmazione che interessano il territorio e la realtà socio-economica regionale e delle reciproche interazioni ambientali. La redazione del Piano di monitoraggio non costituisce oggetto del Rapporto Ambientale, il quale deve contenere<sup>5</sup> *“la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma predisposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare”*.

## Correlazioni tra VEA, VAS e azioni di Programma

Lo sviluppo procedurale della valutazione ex ante (VEA), tracciato nel documento *“Guidance document on ex-ante evaluation”* del 2013, a cura della Commissione Europea e relativo al nuovo periodo di programmazione 2014-2020, prevede un'attività valutativa che mira a formulare un giudizio indipendente, e che vede il "valutatore" VEA coinvolto direttamente con l'Autorità di Gestione nella pratica di "affinamento" del piano/programma. Così come accade per la VAS, la valutazione ex-ante si svolge durante tutto il periodo di programmazione, partendo dalla preparazione del Programma, fino alla sua approvazione finale, attraverso la presentazione alla Commissione. Il procedimento VEA mantiene uno stretto legame sia con le procedure previste per la definizione dell'Accordo di partenariato che con le indicazioni scaturite dalla procedura VAS. Come già ribadito anche nelle *Linee guida per la valutazione ex-ante del PSR 2014/2020*<sup>6</sup>,

---

<sup>5</sup> Allegato VI. Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13, D. Lgs. n. 152/2006.

<sup>6</sup> EENRD (2012, draft), Getting the most from your RDP: Guidelines for the ex-ante evaluation of 2014-2020 RDPs, Brussels.

coordinare e articolare sinergicamente le attività del processo VAS con l'elaborazione del PSR e le attività della VEA è di importanza strategica. Per questo riferimento alla metodologia di lavoro si richiama il fatto che la procedura VAS sviluppata per il PSR del Molise e la valutazione ex-ante, svolta dalla società Lattanzio e Associati S.p.A. hanno trovato elementi di sinergia per evitare situazioni di possibile duplicazione nelle valutazioni. In proposito, coordinati dal responsabile della programmazione, i soggetti competenti per VAS e VEA sono stati sempre coinvolti nei tavoli di lavoro, nelle riunioni e nella consultazione reciproca dei documenti che man mano sono stati elaborati per la predisposizione del PSR.

Per le specifiche attività riguardanti la VAS, si è cercato di tenere opportunamente conto delle indicazioni fornite dal Valutatore VEA. Come previsto, il rapporto di valutazione ex-ante riporterà in maniera sintetica gli esiti del processo di VAS, quale esso risulta allo stato di invio alla Commissione Europea della proposta di Programma. La previsione di una differenziata procedura di "sincronizzazione" dei processi di programmazione e di VAS, rispetto a quanto previsto dalla Direttiva 2001/42/CE e dalla normativa nazionale di attuazione<sup>7</sup>, per il periodo di programmazione in corso, porta con sé la conseguenza di una differente organizzazione delle reciproche interazioni tra le due valutazioni. Va pertanto chiarito che le informazioni circa le modalità di presa in carico degli esiti del processo di VAS, nella definizione del PSR, anche nell'ottica della completa integrazione tra i livelli di lavoro svolti in ambito VAS, VEA, e del processo di negoziazione tra programmatore regionale e Commissione Europea, costituiranno oggetto dei documenti conclusivi dell'intero processo, sia da parte dei valutatori che del programmatore.

### Valutazione di incidenza

Per gli effetti dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. il rapporto ambientale deve contenere lo studio di incidenza volto a verificare se il programma possa determinare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000<sup>8</sup>. Nel caso del proposto PSR, tuttavia, il livello di dettaglio delle misure previste non consente di individuare interventi suscettibili di applicazione della normativa in materia di VIA o di VINCA. Per questo motivo, il Rapporto Ambientale non contiene riferimenti a tali procedure. Come ovvio, in fase di attuazione delle misure, sarà compito dei referenti Regionali competenti verificare la eventuale necessità di applicazione della normativa di riferimento.

---

<sup>7</sup> Come previsto con la già citata Nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, prot. 3385 del 15 aprile 2014, recante: "Indicazioni sulla procedura e tempistica di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. n. 152/2006) ai fini dell'avvio del negoziato formale per i Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE 2014-2020".

<sup>8</sup> Nello specifico: Comma "3. La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale"

## 3. IL PSR 2014-2020: STRATEGIA, PRIORITÀ, OBIETTIVI.

### Sintesi dell'analisi SWOT e identificazione dei fabbisogni.

Si riporta di seguito la sintesi delle risultanze dell'analisi SWOT e l'identificazione dei fabbisogni.

#### - PUNTI DI FORZA INDIVIDUATI NELLA ZONA DI PROGRAMMAZIONE.

##### 1. Un settore agricolo vitale ed in trasformazione: competitività, performance ecologiche, diversificazione e valorizzazione delle risorse endogene

1.1 *Agricoltura motore dell'economia rurale*

1.2 *Aziende più grandi e diversificate*

1.3 *Un'agricoltura attrattiva per i giovani grazie allo sviluppo di nuovi modelli di impresa*

##### 2. Sistemi agricoli ad alto valore naturale ed un territorio ricco di risorse naturali, forestali e di biodiversità

2.1 *Un'agricoltura che favorisce la riproduzione delle risorse e della biodiversità*

2.2 *Un importante patrimonio forestale*

2.3 *Una rete idrografica potenziata da invasi artificiali che presenta grandi potenzialità irrigue*

##### 3. Una regione proiettata verso la ricerca e l'innovazione e le nuove tecnologie

3.1 *Ricerca ed innovazione nell'agroalimentare*

3.2 *Nuove tecnologie ed attrattività del territorio*

##### 4. Una residenzialità diffusa grazie alla rete dei borghi

#### - CARENZE INDIVIDUATE NELLA ZONA DI PROGRAMMAZIONE.

##### 1. Presenza di alcuni sistemi agricoli fragili e scarsamente sostenibili

##### 2. Ostacoli alla aggregazione ed alla diffusione dell'innovazione

2.1 *Una scarsa presenza di associazionismo produttivo e commerciale*

2.2 *La mancanza di coordinamento per la ricerca e le innovazioni*

2.3 *Presenza di un numero elevato di anziani sia nelle imprese, sia nei borghi rurali*

2.4 *Ridotta diffusione e qualità dell'assistenza tecnica e formazione*

##### 3. Scarsa valorizzazione dell'identità e qualità del territorio

##### 4. Una regione con elevata vulnerabilità ai cambiamenti climati

##### 5. Scarsa propensione all'export e presenza sui mercati nazionali

#### - OPPORTUNITÀ IDENTIFICATE NELLA ZONA DI PROGRAMMAZIONE.

##### 1. Un tessuto imprenditoriale sempre più sensibile alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente

##### 2. Lo sviluppo di canali di vendita innovativi basati sulla filiera corta

##### 3. Dinamiche di innovazione per la trasformazione dei prodotti ed il recupero degli scarti

##### 4. Lo sviluppo di mercati nazionali ed esteri per prodotti e servizi basati sulla qualità delle risorse naturali

##### 5. Una regione attrattiva nel quadro delle dinamiche di de-urbanizzazione e di sviluppo del turismo

5.1 *Un nuovo equilibrio tra rurale e urbano*

5.2 *Un turismo sostenibile e diversificato*

##### 6. Strumenti di gestione collettiva del territorio

6.1 *La gestione collettiva delle buone pratiche agricole*

6.2 *La gestione collettiva delle aree forestali*

#### - MINACCE INDIVIDUATE NELLA ZONA DI PROGRAMMAZIONE.

##### 1. Difficoltà di sviluppo di un'agricoltura sostenibile

# VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

- 1.1 Scarsa presenza di innovazioni mirate e localmente specifiche
- 1.2 Scarso ricorso alle rotazioni e ed alla ricerca di cultivar idonee
- 1.3 Un eccessivo utilizzo di tecnologie in sostituzione delle conoscenze degli agricoltori
- 1.3 Scarsa conoscenza dell'opinione pubblica degli effetti negativi di una rinaturalizzazione che escluda le attività agricole e dell'abbandono di superfici a pascolo e dei seminativi nelle aree interne
- 2. Vulnerabilità di sistemi tradizionali ai cambiamenti delle politiche e dei mercati
  - 2.1 Vulnerabilità ai cambiamenti della politica
  - 2.2 Vulnerabilità rispetto all'instabilità dei mercati
- 3. Riduzione dei redditi degli agricoltori
  - 3.1 Aumento dei costi degli inputs, dell'energia e dell'acqua
  - 3.2 Aumento della competizione internazionale
- 4. Invecchiamento della popolazione e degli imprenditori
- 5. Riduzione della resilienza dei territori e della biodiversità

## IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI

Dall'analisi di contesto e dalla successiva analisi SWOT è emerso un quadro dei fabbisogni rispetto alle priorità comunitarie dello sviluppo rurale che in parte ripercorre ed enfatizza l'analisi delle sfide che l'Italia deve affrontare nella prossima programmazione. In coerenza con tale analisi e alla luce della necessità di interventi di sistema i fabbisogni prioritari sono stati raggruppati nelle seguenti macroaree:

1. sviluppo di competenze e conoscenze per la crescita delle capacità imprenditoriale, professionali e per l'innovazione;
2. una gestione efficiente delle risorse naturali;
3. costruzione di un contesto favorevole allo sviluppo del territorio: infrastrutture ed organizzazione;
4. una macchina amministrativa più efficace, efficiente e di supporto alle iniziative imprenditoriali.

L'elenco dei fabbisogni è riportato in tabella 3.1 mentre per le descrizioni delle Focus Area si rimanda al *Capitolo 5 del Programma di Sviluppo Rurale "Descrizione della strategia"*.

**Tab. 3.1** Elenco dei fabbisogni individuati nel PSR 2014-2020

<b>Fabbisogni</b>		
<u>Macroarea 1</u>	<u>Macroarea 2</u>	<u>Macroarea 3</u>
1 Favorire la creazione, la ripresa e lo sviluppo delle aziende agricole	6 Favorire metodi di produzione e di allevamento a basso impatto ambientale	11 Investimenti per la modernizzazione del settore agricolo ed agroalimentare
2 Favorire lo sviluppo di innovazioni nelle aziende e loro diffusione sul territorio	7 Promuovere una gestione durevole degli ecosistemi forestali	12 Incoraggiare dinamiche collettive tra le aziende agricole e nel territorio
3 Sviluppare un sistema di servizi per l'innovazione e l'assistenza tecnica alle aziende agricole	8 Sviluppare un sistema di monitoraggio dell'uso delle risorse naturali, dell'energia e di mantenimento collettivo e partecipato da parte degli agricoltori	13 Sviluppare filiere corte e favorire la diversificazione aziendale
4 Favorire la creazione, la ripresa e lo sviluppo di micro e piccole imprese nelle aree rurali	9 Promuovere i sistemi di produzione ed allevamento biologici	14 Contribuire alla produzione di energia rinnovabile dalle e per le attività agricole e forestali verso una maggiore autonomia energetica del sistema agricolo forestale ed alimentare
5 Favorire un sistema di scambio di conoscenze tra gli agricoltori ed un sistema di formazione continua	10 Promuovere una gestione della biodiversità attraverso le pratiche agricole	15 Migliorare le infrastrutture e la gestione collettiva della distribuzione della risorsa idrica
		16 Rafforzare gli strumenti di governance e di innovazione del territorio
		17 Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione nelle imprese, nelle famiglie e nelle istituzioni per migliorare la qualità della vita e contrastare l'esclusione sociale nelle aree rurali

## Strategia, priorità, obiettivi

La tabella che segue rappresenta il tentativo di riassumere in un unico quadro sinottico la strategia del PSR 2014-2020 mettendo in relazione fabbisogni, obiettivi, priorità e focus area, e misure. In colonna sono stati inseriti i fabbisogni collegati agli obiettivi del programma (e tra parentesi gli obiettivi tematici dell'accordo di partenariato) mentre in riga sono riportate le focus area suddivise per priorità con associate le misure che concorrono al perseguimento delle stesse. Ad ogni misura è stato assegnato un colore secondo la legenda che segue. Ogni volta che la strategia del Programma mette in relazione una focus area e un fabbisogno si è riempita la casella corrispondente con la combinazione cromatica equivalente alle misure che concorrono al raggiungimento di quest'ultima (ad esempio: all'incrocio tra la focus area 1A e il fabbisogno 2 troviamo la combinazione "rosso-arancio-lilla" corrispondente alle misure 1-2-16). In questo modo si sono messe in relazione le misure con i fabbisogni. Per i fabbisogni e le focus area si sono riportati, per ragioni di sintesi, solamente i codici alfanumerici corrispondenti.

Legenda dei colori utilizzati per rappresentare le misure del Programma

Misura		Misura	
1 - trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione		9 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	
2 - servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole		10 - pagamenti agro-climatico ambientali	
3 - regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari		11 - agricoltura biologica	
4 - investimenti in immobilizzazioni materiali		12 - indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	
6 - Sviluppo aziende agricole e imprese		13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	
7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" attraverso la quale finanziare le infrastrutture per la banda ultra larga		16 - Cooperazione	
8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività		19 - LEADER	

# VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

priorità	focus area	Misure	MACROAREA 1					MACROAREA 2					MACROAREA 3											
			fabbricazioni					fabbricazioni					fabbricazioni											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17					
			obiettivi di programma (Obiettivi tematici collegati)					obiettivi di programma (Obiettivi tematici collegati)					obiettivi di programma (Obiettivi tematici collegati)											
			1 (OT 3-11) S (OT 1)	1 (OT 3-11) S (OT 1)	1 (OT 3-11) S (OT 1)	1 (OT 3-11) S (OT 1)	1 (OT 3-11) S (OT 1)	2 (OT 3-4) 3 (OT 4-6)	3 (OT 4-6)	3 (OT 4-6)	3 (OT 4-6)	3 (OT 4-6)	2 (OT 3-4)	1 (OT 3-11) 4 (OT 2-3-6)	2 (OT 3-4) 4 (OT 2-3-6)	2 (OT 3-4)	2 (OT 3-4) 4 (OT 2-3-6)	2 (OT 3-4) 4 (OT 2-3-6)						
1	1A	1-2-16		■	■	■							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	1B	1-2-16		■	■	■		■	■	■			■	■	■							■	■	■
	1C	1-2	■	■	■	■	■	■	■	■	■			■	■									
2	2A	4	■	■	■						■	■	■			■	■	■						
	2B	4-6	■	■	■											■	■	■						
3	3A	3-4-9-16					■	■	■				■	■	■	■	■	■	■	■	■			
	3B																							
4	4A	4-6-10-11-12-13-16						■	■	■	■	■	■											
	4B	10-11-16						■	■	■	■	■	■						■	■	■			
	4C	4-6-10-16						■	■	■	■	■	■											
5	5A	16						■	■	■	■	■	■										■	■
	5B	16																	■	■	■			
	5C	6-16																	■	■	■			
	5D	10-16						■	■	■	■	■	■											
	5E	6-10																						
6	6A	6				■	■	■						■	■	■	■	■	■					
	6B	7-16-19				■	■	■						■	■	■	■	■	■			■	■	■
	6C	7-16		■	■	■								■	■	■	■	■	■			■	■	■

### **4. ANALISI DI COERENZA CON IL QUADRO PIANIFICATORIO E PROGRAMMATICO.**

L'elenco dei piani e programmi qui preso a riferimento per l'analisi di coerenza delle misure contenute nella proposta di PSR Molise 2014-2020 contiene gli elementi che si ritengono, allo stato attuale delle informazioni disponibili, suscettibili di subire o generare una influenza, diretta od indiretta, rispetto alla attuazione delle misure. La valutazione, in estrema sintesi, si limita a definire se le misure proposte sono coerenti con i principi generali contenuti e sviluppati nei documenti di piano/programma. Il giudizio quindi va da un livello di coerenza diretta (colore viola), ad un livello di coerenza indiretta (colore verde), per giungere ad un livello di assenza di correlazioni (colore celeste). La valutazione di incoerenza è segnalata dall'uso del colore rosso. L'ultima ipotesi, necessaria a qualificare le relazioni con documenti di piano/programma in corso o comunque necessitanti un aggiornamento, è stato indicato con il colore grigio.

Residua una ulteriore ipotesi riguardante il caso specifico degli strumenti di piano/programma già classificati come non aggiornati rispetto alla normativa più recente o scaduti. Per alcune misure, infatti, il riferimento a determinati settori che da tali strumenti di piano dovrebbero essere governati, e alla normativa generale di governo della materia, è diretto ed esplicito. Si è ritenuto pertanto opportuno evidenziare tali casi, al fine di sottolineare quanto possa essere utile o addirittura indispensabile intervenire sul quadro programmatico/pianificatorio di contesto perché l'azione del PSR Molise possa svolgere pienamente, e con efficacia, la propria azione di sviluppo del territorio.

# VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

**Tab. 4.2 (a) Valutazione sintetica della coerenza delle misure PSR 2014-2020 con piani e programmi di settore vigenti.**

CODICE E DENOMINAZIONE MISURA	SUB MISURA	PIANO SETTORIALE												
		PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE - Libere Programmazioni	Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	PIANO NITRATI	PIANO TUTELA DELLE ACQUE	PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Campobasso	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Isernia	LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI RICOMPRESI NELLA RETE NATURA 2000 DEL MOLISE	PIANO DI GESTIONE DEI DISTRETTI DINOCHIARCHICI DISTRETTO APENNINO MERIDIONALE DISTRETTO APENNINO CENTRALE	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni Appennino meridionale	PIANO STRALCIO TUTELA AMBIENTALE Documenti di indirizzo e orientamento per la pianificazione e programmazione della Tutela Ambientale e applicazione della stessa ai vari Piani	Progetti di PIANI STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO Piani Trigno, Isernia e Matese, Saccione e Fortore.	
Misura 1 - "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" (ART.14)	1.1 - Formazione professionale per lo start-up di impresa	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	1.2 - Formazione professionale continua	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	1.3 - Attività informative e dimostrative	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"(ART.15)	2.1 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	2.2 - Avvio servizi di consulenza	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	2.3 - Attività formative dei tecnici	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" (ART.16)	3.1 - Supporto alla nuova partecipazione a schemi di qualità	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	3.2 - Informatore e promozione di schemi di qualità sul mercato interno	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"(ART.17)	4.1 - Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	4.2 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	4.3 - Investimenti in infrastrutture	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	4.4 - Investimenti non produttivi connessi agli adempimenti degli obiettivi agro climatico ambientali	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"(ART.19)	6.1 - Sostegno all'avvicinamento di imprese per giovani agricoltori	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	6.2 - Sostegno all'avvicinamento di imprese per attività extra agricole	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	6.4 - Investimenti in attività extra agricole	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"(ART.20)	7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	7.3 - Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga ed ai servizi di pubblica amministrazione on-line	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture sportive su piccola scala	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	
	7.6 - Sostegno per studi/interventi relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di turismo	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	

# VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

**Tab. 4.2 (a-seg) Valutazione sintetica della coerenza delle misure PSR 2014-2020 con piani e programmi di settore vigenti.**

CODICI DENOMINAZIONE MISURA	SUB MISURA	PIANO SETTORIALE											
		PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE - Linee Programmatiche	Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	PIANO INTERATI	PIANO TUTELA DELLE ACQUE	PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Campobasso	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Isernia	LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI RICOMPRESE NELLA RETE NATURA 2000 DEL MOLISE	PIANO DI GESTIONE DEI DISTRETTI IDROGRAFICI DISTRETTI APPENNINO MERIDIONALE DISTRETTO APPENNINO CENTRALE	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni Appennino meridionale	PIANO STRALCIO TUTELA AMBIENTALE Documento di Indirizzo e orientamento per la pianificazione e programmazione della Tutela Ambientale e applicazione dello stesso su Area Pilota	Progetti di PIANI STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO Piani Tuglio, Biferno e Matese, Lucifora e Forore.
Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività" (ART.21)	8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺☺	☺☺	☺☺	☺☺	☺☺
	8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺
	8.5 - Interventi destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺☺	☺	☺	☺	☺
Misura 9 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori" (ART.27)		☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺
Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" (ART.28)	10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali	☺	☺	☺☺	☺☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺
	10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺☺	☺	☺	☺	☺
Misura 11 "Agricoltura biologica" (ART.29)	11.1 - Conversione all'agricoltura biologica	☺	☺	☺☺	☺☺	?	?	?	☺☺	☺	☺	☺	☺
	11.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica	☺	☺	☺☺	☺☺	?	?	?	☺☺	☺	☺	☺	☺
Misura 12 "Indennità Natura 2000 e indennità concesse alla direttiva quadro sull'acqua" (ART.30)	12.1 - Pagamenti compensativi per le zone agricole Natura 2000	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺☺	☺	☺	☺	☺
	12.2 - Pagamenti compensativi per le zone forestali Natura 2000	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺☺	☺	☺	☺	☺
Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" (ART.31)	13.1 - Pagamenti compensativi per le aree montane	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺☺	☺	☺	☺	☺
Misura 16 "Cooperazione" (ART.35)	16.1 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺
	16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺
	16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale concesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺
	16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per i progetti comuni ai progetti e alle pratiche sostenibili in corso	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺☺	☺	☺	☺	☺
Misura 19 "LEADER" (ART.42-44)	19.1 - Sostegno preparatorio	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺
	19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipata	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺
	19.3 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione nell'ambito delle strategie di azione locale	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺
	19.4 - Sostegno per i costi di gestione ed amministrazione	☺	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺

# VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

**Tab. 4.2 (b) Valutazione sintetica della coerenza delle misure PSR 2014-2020 con piani e programmi di settore vigenti.**

		PIANO SETTORIALE											
		Progetto di Piano Stralcio di Bacino relativo al Piano di Gestione del SICZ/PS del Piano Fitorie	PIANO STRALCIO - Difesa Alburni (PSDA) - Bacino Volturno	PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO - Rischio frane (PAI - RP) - Bacino Volturno	PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO - Rischio frantoni (PAI - RP) - Bacino Volturno	PIANO STRALCIO PER IL GOVERNO DELLA RISORSA IDRICA SUPERFICIALE E SOTTERRANEA - Bacino Volturno	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ED ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA TUTELA AMBIENTALE (DIOPPTA) - Bacino Volturno	Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Fenomeni gravitativi (PAI - RP) - Bacino Sangro	Piano Forestale	PIANO plurisettoriale regionale di prevenzione, protezione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	PIANI TERRITORIALI PAESISTICO-AMBIENTALI	PIANO D'AMBITO	PIANO PAESISTICO-TERZIARIO REGIONALE
CODICE E DENOMINAZIONE MISURA	SUB MISURA												
Misura 1 - "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" (ART.14)	1.1 - Formazione professionale per lo start-up di impresa	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
	1.2 - Formazione professionale continua	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	☺	☺
	1.3 - Attività informative e dimostrative	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	☺	☺
Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"(ART.15)	2.1 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
	2.2 - Avvio servizi di consulenza	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
	2.3 - Attività formative dei tecnici	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" (ART.16)	3.1 - Supporto alla esorsa partecipazione a schemi di qualità	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	☺	☺
	3.2 - Informazione e promozione di schemi di qualità sul mercato interno	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"(ART.17)	4.1 - Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	☺	☺
	4.2 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
	4.3 - Investimenti in infrastrutture	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	☺	☺
	4.4 - Investimenti non produttivi connessi agli adempimenti degli obiettivi agro climatico ambientali	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	☺	☺
Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"(ART.19)	6.1 - Sostegno all'avvicinamento di imprese per giovani agricoltori	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
	6.2 - Sostegno all'avvicinamento di imprese per attività extra agricole	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
	6.4 - Investimenti in attività extra agricole	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"(ART.20)	7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
	7.3 - Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture puntuali per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga ed ai servizi di pubblica amministrazione on-line	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
	7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	☺
	7.4 - Sostegno per investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti di alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici e turistici, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?

# VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

**Tab. 4.2 (b-seg) Valutazione sintetica della coerenza delle misure PSR 2014-2020 con piani e programmi di settore vigenti.**

CORICE E DENOMINAZIONE MISURA	SUB MISURA	PIANO SETTORIALE											
		Progetto di Piano Stralcio di Bacino relativo al Piano di Gestione del SICZPS del Fiume Fortore	PIANO STRALCIO - Difesa Alluvioni (PSDA) - Bacino Volturno	PIANO STRALCIO ASSETTO IDROLOGICO - Elicofor (PMI - RI) - Bacino Volturno	PIANO STRALCIO ASSETTO IDROLOGICO - Rischio Inquinato (PMI - RI) - Bacino Volturno	PIANO STRALCIO PER IL GOVERNO DELLA RISORSA IDRICA SUPERFICIALE E SOTTERRANEA - Bacino Volturno	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ED ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA TUTELA AMBIENTALE (DIOPTTA) - Bacino Volturno	Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni gravitativi e processi erosivi" - Bacino Inquinato	Piano Forestale	PIANO plurisettoriale regionale di gestione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	PIANI TERRITORIALI PAESISTICO-AMBIENTALI	PIANO D'AMBITO	PIANO PAUNISTICO VENATORIO REGIONALE
Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività" (ART.21)	8.1 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	😊😊	😊😊	😊😊	😊😊	😊😊	😊😊	😊😊	?	😊😊	😊	?	😊
	8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊😊	😊	?	😊
	8.5 - Investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊😊	😊😊	?	😊
Misura 9 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori" (ART.27)		😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	?	😊
Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" (ART.28)	10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico-ambientali	😊	😊	😊	😊	😊😊	😊	😊	?	😊	😊	😊	😊
	10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊
Misura 11 "Agricoltura biologica" (ART.29)	11.1 - Conversione all'agricoltura biologica	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	😊	😊
	11.2 - Mistramento dell'agricoltura biologica	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	😊	😊
Misura 12 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua" (ART.30)	12.1 - Pagamenti compensativi per le zone agricole Natura 2000	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊😊	😊	😊
	12.2 - Pagamenti compensativi per le zone forestali Natura 2000	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊😊	😊	😊
Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" (ART.31)	13.1 - Pagamenti compensativi per le aree montane	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊😊	😊	😊
Misura 16 "Cooperazione" (ART.35)	16.1 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produzione e sostenibilità dell'agricoltura	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	?	😊
	16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	?	😊
	16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	?	😊
	16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche sostenibili in corso	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊😊	😊	😊
Misura 19 "LEADER" (ART.42-44)	19.1 - Sostegno preparatorio	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	?	😊
	19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	?	😊
	19.3 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione nell'ambito delle strategie di azione locale	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	?	😊
	19.4 - Sostegno per i costi di gestione ed amministrate	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	?	😊

Legenda:		
Coerenza diretta		È stato assegnato tale simbolo e colore nella situazione in cui si stima che gli obiettivi espressi nel PSR siano coincidenti, analoghi o, in ogni caso, con evidenti elementi sinergici e di complementarità con la disciplina/tematismo del piano di settore preso in considerazione.
Coerenza indiretta		È stato assegnato tale simbolo e colore nella situazione in cui si stima che gli obiettivi espressi nel PSR siano correlati con la disciplina/tematismo del piano di settore considerato, ma con un grado di interrelazione non diretto, valutabile solo nelle fasi successive in cui verranno declinati e implementati gli obiettivi del PSR e, alternativamente, le azioni previste nel piano/programma di settore.
Assenza di correlazioni		È stato assegnato tale simbolo e colore nel caso si valuti un'assenza di correlazione tra gli obiettivi del PSR e il piano/programma di settore considerato.
Incoerenza		È stato assegnato tale simbolo e colore nella situazione in cui si stima che gli obiettivi espressi nel PSR siano incompatibili con la disciplina del piano di settore considerato.
Assenza di elementi	?	È stato assegnato tale simbolo e colore nei casi in cui il piano o programma risulti non in corso di validità o richieda sostanziali aggiornamenti.
Coerenza se...		È stato assegnato tale simbolo nei soli casi in cui, nonostante il piano/programma di riferimento sia da considerarsi da aggiornare/rieducare, si è valutata una forte coerenza della misura rispetto agli obiettivi generali del settore.

Come evidenziato nelle **Tabelle 4.2 (a) e (b)** che precedono, alcune misure del PSR Molise 2014-2020 si distinguono per il proprio carattere più trasversale in termini di compatibilità rispetto alle tematiche ambientali prese in considerazione. D'altro canto, è agevole evidenziare l'assenza di situazioni di incoerenza vera e propria, posta la natura prettamente "territoriale" ed "ambientale" dei programmi finanziati a valere sul FEASR. Va peraltro evidenziato che tale giudizio sintetico di coerenza si basa sulla descrizione delle misure così come elaborate e presentate nel documento di PSR; residua uno spazio di valutazione ulteriore circa le modalità con cui, i principi enunciati e gli obiettivi individuati, verranno perseguiti nella predisposizione dei singoli bandi, spazio che andrà colmato in fase di monitoraggio della VAS.

In particolare, con riferimento alle singole misure oggetto di valutazione, si segnalano le misure 8, 10, 11, 12 e 13 quali particolarmente rilevanti ai fini della tutela dell'ambiente e del territorio. Numerosi elementi positivi, che fanno propendere per una generale coerenza con il quadro pianificatorio esistente, sono rilevabili anche per la submisura 4.4. Per altre misure, la previsione di priorità per aree Natura 2000 o per interventi particolarmente qualificati ai fini agro-climatico-ambientali consente di estrapolare maggiori elementi di coerenza con i piani e programmi che a questi fini sono specificatamente indirizzati. È questo il caso, ad esempio, di alcune sub-misure relative a formazione ed informazione (nell'ambito della Misura 1 - "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"), o delle sub-misure relative alle Misura 16 – "Cooperazione" che, sebbene mirate ad obiettivo di carattere più generale, trovano applicazione in specifici ambiti di interesse ambientale o ne fanno il proprio elemento distintivo e qualificante rispetto ad altri ambiti.

Il giudizio di indifferenza attribuito a numerose misure e sub-misure non necessariamente implica che esse non possano avere effetti positivi sulle componenti ambientali, sul loro stato e sulla loro evoluzione; tuttavia, in questa fase, il contenuto descrittivo (beneficiari, costi ammissibili, criteri di selezione) ad esse associato non consente di estrapolare informazioni su una loro eventuale attuazione in tal senso o in senso, addirittura, contrario. A tal fine, l'attuazione di tali misure va monitorata con attenzione nel Piano di Monitoraggio Ambientale.

## 5 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' E COERENZA ESTERNA

### Obiettivi di sostenibilità ambientale

Gli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità pertinenti al Programma, stabiliti a livello internazionale, comunitario e nazionale rientrano tra le informazioni richieste dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e s.m.i (art.13 “*contenuti del Rapporto Ambientale*” lettera e), e il loro ruolo è fondamentale nella procedura di VAS, costituendo il riferimento di tutto il processo, in primis della definizione dei possibili effetti significativi (cap. xxx).

L'analisi della coerenza tra obiettivi specifici del Programma e obiettivi di sostenibilità ambientale è, infatti, funzionale a definire rispetto a quali obiettivi e target le misure che il Programma deciderà effettivamente di attivare saranno valutate, chiarendo in che modo le misure del Programma possano contribuire al raggiungimento di tali obiettivi e come eventuali situazioni di incoerenza/contraddizioni emerse saranno affrontate, non solo attraverso l'individuazione, in caso di impatti negativi, di misure di mitigazione, ma anche attraverso la proposta e valutazione di possibili soluzioni alternative.

Inoltre, la misurabilità degli obiettivi supporterà anche la fase di monitoraggio dell'attuazione del Programma consentendo, attraverso l'ausilio di indicatori, di verificare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi stessi.

In assenza di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, per definire il quadro degli obiettivi generali di protezione ambientale da utilizzate per la valutazione di coerenza del PSR della Regione Molise 2014-2020, si è fatto essenzialmente riferimento ai principali documenti normativi per le politiche ambientali di livello comunitario e nazionale.

In particolare, sono stati presi in considerazione gli obiettivi di sostenibilità ambientale particolarmente rappresentativi, schematizzati nella Tabella n 5.1.1

**Tabella 5.1.1** *Obiettivi ambientali di riferimento*

TEMA AMBIENTALE	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI/TARGET
RISORSE IDRICHE (Uso e Qualità)	Evitare il deterioramento dello stato di acque superficiali e sotterranee e proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici [Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque]	<p>A1. Raggiungere un buono stato ecologico e chimico per i corpi idrici superficiali e un buono stato chimico e quantitativo per i corpi idrici sotterranei</p> <p>A2. Ridurre progressivamente l'inquinamento da sostanze pericolose prioritarie e arrestare o eliminare gradualmente emissioni, scarichi e perdite di sostanze pericolose prioritarie</p> <p>A3. Mirare alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie</p> <p>A4. Ridurre l'inquinamento delle acque provocato da nitrati di origine agricola</p>
	Agevolare un uso sostenibile delle acque fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili [Direttiva 2000/60/CE che	<p>A5. Ottimizzare l'uso delle risorse idriche in agricoltura, assicurando la disponibilità di acque dolci per prodotti di qualità</p> <p>A6. Sfruttamento del potenziale dell'uso delle misure di ritenzione naturale delle acque (infrastruttura</p>

	istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque]	verde) A7. Riduzione dell'estrazione e degli arginamenti illegali A8. Prezzi delle acque che incentivino l'efficienza
<b>QUALITÀ DELL'ARIA</b>	<p><b>Diminuzione dell'effetto serra</b></p> <p><b>Tutelare e migliorare la qualità dell'aria</b></p>	<p><b>B1. Riduzione delle emissioni di gas climalteranti, tenendo conto dei valori-limite stabiliti nella Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria</b></p> <p><b>B2. Aumentare la capacità di assorbimento di CO<sub>2</sub> dei sistemi naturali</b></p> <p><b>B3. Aumento della superficie forestale</b></p>
<b>BIODIVERSITÀ</b>	<p><b>Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile</b></p> <p><i>[La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, COM(2011) 244 def.;</i></p>	<p><b>C1. Arrestare il deterioramento dello stato di tutte le specie e gli habitat e conseguire un miglioramento significativo e quantificabile del loro stato</b> <i>Target: entro il 2020 lo stato di conservazione risulti migliorato nel doppio degli habitat e nel 50% in più delle specie oggetto delle valutazioni condotte a titolo della direttiva habitat; lo stato di conservazione risulti preservato o migliorato nel 50% in più delle specie oggetto delle valutazioni condotte a titolo della direttiva Uccelli.</i></p> <p><b>C2. Preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde</b> <i>Target: entro il 2020 ripristinare almeno il 15% degli ecosistemi degradati, incorporando l'infrastruttura verde nella pianificazione del territorio.</i></p> <p><b>C3. Prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi delle specie esotiche invasive sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici, puntando nel contempo a limitare i danni sociali ed economici</b> <i>Target: entro il 2020 individuare e classificare le specie esotiche invasive e i loro vettori, contenere o eradicare le specie prioritarie, gestire i vettori per impedire l'introduzione e l'insediamento di nuove specie.</i></p> <p><b>C4. Promuovere una gestione più sostenibile dell'agricoltura apportando un miglioramento allo stato di conservazione delle specie e degli habitat che ne dipendono o ne subiscono gli effetti</b> <i>Target: Entro il 2020 estendere al massimo le superfici agricole coltivate a prati, seminativi e colture permanenti che sono oggetto di misure inerenti alla biodiversità a titolo della PAC</i></p>
	<b>Riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura e conservazione dello spazio rurale</b>	<p><b>C5. Rafforzare le nuove funzioni territoriali dell'attività agricola</b></p> <p><b>C6. Indirizzare le pratiche agricole verso una maggiore sostenibilità ambientale</b></p> <p><b>C7. Promuovere la diffusione del metodo di produzione biologico dei prodotti agricoli</b></p>
<b>CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO</b>	<p><b>Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici</b></p> <p><i>[Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, COM(2013) 216 def.]</i></p>	<b>D1. Rendere i settori chiave dell'economia e delle varie politiche più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici, in particolare con riferimento alle politiche sociali e in materia di salute, dell'agricoltura e delle foreste, degli ecosistemi, della biodiversità e delle acque, dei sistemi di produzione e delle infrastrutture</b>

		<p><b>Entro il 2020:</b></p> <p><b>D2. siano raggiunti gli obiettivi EU sul clima</b> (riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990)</p> <p><b>D3. i responsabili politici e le imprese possano sviluppare e attuare politiche ambientali e in materia di clima, compresa la misurazione di costi e benefici, a partire da basi migliori</b></p> <p><b>D4. gli obiettivi delle politiche in materia di ambiente e clima siano ottenuti in modo efficiente sotto il profilo dei costi e siano sostenuti da finanziamenti adeguati</b></p> <p><b>D5. aumentino i finanziamenti provenienti dal settore privato destinati alle spese collegate all'ambiente e al clima</b></p> <p><b>D6. le politiche settoriali a livello di UE e Stati membri siano sviluppate e attuate in modo da sostenere obiettivi e traguardi importanti in relazione all'ambiente e al clima</b> [Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta"]</p>
<p><b>ENERGIA</b></p>	<p><b>Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili</b></p>	<p><b>E1. Raggiungere entro il 2020 gli obiettivi EU sull'energia</b> (alzare al 20 % la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 % il risparmio energetico)</p> <p><b>E2. Ridurre la dipendenza dall'esterno e dalle fonti fossili</b></p> <p><b>E3. Migliorare lo sfruttamento sostenibile delle biomasse nelle aree rurali</b></p> <p><b>E4. Consolidare la filiera produttiva delle tecnologie eco sostenibili ed aumentare la quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili</b></p>
<p><b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b></p>	<p><b>Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile</b> <b>Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.</b> [Strategia tematica per la protezione del suolo COM(2006) 231 def.]</p>	<p><b>F1. Contrastare e contenere i processi di degradazione e di minacce, quali l'erosione, la diminuzione di materia organica, la contaminazione locale o diffusa, l'impermeabilizzazione (sealing), la compattazione, il calo della biodiversità, la salinizzazione, le alluvioni e gli smottamenti</b></p> <p><b>F2. Riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto, considerando pertanto anche le implicazioni, in termini di costi, del ripristino del suolo</b></p> <p><b>F3. Ridurre l'apporto di sostanze inquinanti (fertilizzanti e fitofarmaci) in suolo e sottosuolo</b></p> <p><b>Fare in modo che entro il 2020:</b></p> <p><b>F4. i terreni siano gestiti in maniera sostenibile all'interno dell'UE, il suolo sia adeguatamente protetto e la bonifica dei siti contaminati sia ben avviata</b></p> <p><b>F5. le foreste e i servizi che offrono siano protette e la loro resilienza verso i cambiamenti climatici e gli incendi sia migliorata</b> [Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta"]</p>

	<p style="text-align: center;"><b>Garantire una gestione sostenibile delle foreste (GSF) per i servizi ambientali e socio economici</b> [Strategia Forestale dell'Unione Europea]</p>	<p><b>obiettivi per le foreste per il 2020:</b></p> <p><b>F6. Garantire e dimostrare una gestione delle foreste dell'UE che rispetti i principi della gestione sostenibile nonché il rafforzamento del contributo dell'UE alla promozione di tale gestione sostenibile e alla riduzione della deforestazione a livello globale</b></p> <p><b>F7. contribuire a bilanciare le diverse funzioni delle foreste, soddisfare la domanda e fornire servizi ecosistemici di importanza fondamentale</b></p> <p><b>F8. creare le basi necessarie affinché le foreste e l'intera catena di valore del settore siano competitive e diano un valido contributo alla bioeconomia.</b></p>
<p><b>SALUTE E POPOLAZIONE</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente</b> [Strategia europea per l'ambiente e la salute, COM(2003) 338 def.]</p>	<p><b>G1. Ridurre l'incidenza del carico di malattia dovuto a fattori ambientali e individuare e prevenire nuovi pericoli per la salute legati a fattori ambientali</b></p> <p><b>G2. Ridurre l'impiego in agricoltura di sostanze chimiche pericolose per la salute umana e l'ambiente</b></p>

## Analisi di coerenza esterna

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, così come delineati nella Tabella n. 5.1.1, e le Misure del PSR FEASR 2014-2020 sono stati organizzati in matrici di confronto diretto e la valutazione della loro coerenza stimata secondo i 4 criteri riportati nella tabella di seguito: coerenza diretta, coerenza indiretta, indifferenza e incoerenza.

In particolare, la suddetta matrice riporta le modalità, il livello di coerenza e l'intensità con cui, attraverso le Misure previste, il PSR14-20 intende concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti:

	<b>COERENZA DIRETTA</b>	Indica che la Misura del PSR persegue finalità che si integrano con l'obiettivo
	<b>COERENZA INDIRETTA</b>	Indica che la Misura del PSR persegue finalità sinergiche con l'obiettivo
	<b>INDIFFERENZA</b>	Le finalità della Misura del PSR sono disgiunte da quelle dell'obiettivo
	<b>INCOERENZA</b>	Le finalità della Misura del PSR possono essere potenzialmente in contrasto con quelle dell'obiettivo

Nella Tabella 5.2.1 che segue nelle pagine successive è riportata l'analisi di coerenza tra le Misure del PSR e gli obiettivi di sostenibilità ambientale

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

STRATEGIA DEL PSR FEASR 2014-2020: COMBINAZIONE MISURE E PRIORITA'		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																							
		RISORSE IDRICHE								QUALITA' DELL'ARIA			BIODIVERSITA'							CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO					
		Evitare il deterioramento dello stato di acque superficiali e sotterranee e proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici				Agevolare un uso sostenibile delle acque fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili				Diminuzione dell'effetto serra Tutelare e migliorare la qualità dell'aria			Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile				Riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura e conservazione dello spazio rurale			Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici					
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	D1	D2	D3	D4	D5	D6
<b>PRIORITA' 1 "Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali"</b>	Misura 01																								
	Misura 02																								
	Misura 16																								
<b>PRIORITA' 2 "Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste"</b>	Misura 04																								
	Misura 06																								
<b>Priorità 3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo</b>	Misura 03																								
	Misura 04																								
	Misura 09																								
	Misura 16																								
<b>PRIORITA' 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura"</b>	Misura 04																								
	Misura 08																								
	Misura 10																								
	Misura 11																								
	Misura 12																								

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

STRATEGIA DEL PSR FEASR 2014-2020: COMBINAZIONE MISURE E PRIORITA'		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																							
		RISORSE IDRICHE								QUALITA' DELL'ARIA			BIODIVERSITA'							CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO					
		Evitare il deterioramento dello stato di acque superficiali e sotterranee e proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici				Agevolare un uso sostenibile delle acque fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili				Diminuzione dell'effetto serra Tutelare e migliorare la qualità dell'aria			Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile				Riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura e conservazione dello spazio rurale			Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici					
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	D1	D2	D3	D4	D5	D6
	Misura 13																								
	Misura 16																								
<b>PRIORITA' 5</b> "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale"	Misura 06																								
	Misura 10																								
	Misura 16																								
	Misura 08																								
<b>PRIORITA' 6</b> "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali"	Misura 06																								
	Misura 07																								
	Misura 16																								
	Misura 19																								

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

STRATEGIA DEL PSR FEASR 2014-2020: COMBINAZIONE MISURE E PRIORITA'		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALI GENERALI E SPECIFICI													
		ENERGIA				SUOLO E SOTTOSUOLO								SALUTE E POPOLAZIONE	
		Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili				Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile. Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.				Garantire una gestione sostenibile delle foreste (GSF) per i servizi ambientali e socio economici				Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente	
		E1	E2	E3	E4	F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	G1	G2
<b>PRIORITA' 1 "Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali"</b>	Misura 01 "														
	Misura 02 "														
	Misura 16														
<b>PRIORITA' 2 "Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste"</b>	Misura 04														
	Misura 06														
<b>PRIORITA' 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi"</b>	Misura "														
	Misura 04 "														
	Misura 09														
	Misura 16														
<b>PRIORITA' 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura"</b>	Misura 04														
	Misura 08														
	Misura 10														

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

STRATEGIA DEL PSR FEASR 2014-2020: COMBINAZIONE MISURE E PRIORITA'		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALI GENERALI E SPECIFICI													
		ENERGIA				SUOLO E SOTTOSUOLO								SALUTE E POPOLAZIONE	
		Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili				Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile. Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.				Garantire una gestione sostenibile delle foreste (GSF) per i servizi ambientali e socio economici				Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente	
		E1	E2	E3	E4	F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	G1	G2
	Misura 11														
	Misura 12														
	Misura 13														
	Misura 16														
PRIORITA' 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale"	Misura 06														
	Misura 10 "														
	Misura 16														
	Misura 08														
PRIORITA' 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali"	Misura 06														
	Misura 07														
	Misura 16														
	Misura 19 "LEADER"														

La tabella 5.2.1 riporta le valutazioni sulla coerenza delle Misure del PSR Molise 2014/2020 con gli obiettivi tematici estrapolati dai documenti normativi per le politiche ambientali di livello comunitario e nazionale.

In termini generali emerge una sostanziale coerenza tra la strategia del Programma e gli obiettivi di sostenibilità definiti nelle diverse Strategie comunitarie e in altri specifici documenti normativi.

In particolare, relativamente alle Misure che concorrono alla Priorità 1 - *Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali* – che affronta le questioni relative al capitale umano e alla promozione delle innovazioni, si nota una parziale corrispondenza con quanto previsto a livello comunitario in termini di riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura (obiettivi C6 e C7), diffusione e promozione di pratiche agricole a basso impatto ambientale, e soprattutto con gli obiettivi comunitari in tema di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (D1, D2, D3 e D4). Le scelte strategiche operate dal PSR Molise 2014/2020 nell'ambito della suddetta Priorità, in particolare la Misura 02 "*Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole*" sono, infatti, finalizzate a migliorare la gestione sostenibile e le performance economiche ed ambientali delle imprese agricole e rurali, promuovendo la diffusione di innovazioni finalizzate alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi e alla mitigazione e adattamento dell'agricoltura e della silvicoltura ai cambiamenti climatici. Nella stessa direzione va anche la Misura di amplissimo respiro relativa alla "*Cooperazione*", finalizzata a incentivare azioni congiunte e progetti comuni idonei a sostenere indirettamente i seguenti obiettivi di sostenibilità: adattamento ai cambiamenti climatici, approvvigionamento di biomasse per la produzione alimentare ed energetica, uso di energia rinnovabile e gestione efficiente delle risorse idriche.

La Priorità 2 "*Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*" è una delle priorità strutturali della nuova programmazione: mira infatti a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole sui mercati, sempre più globalizzati, rendendole più efficienti e competitive. A tal fine promuove l'innovazione a vari livelli, la ristrutturazione aziendale quando necessario, la riqualificazione, la diversificazione delle attività e gli investimenti materiali che possono essere utili a questo fine.

Le Misure previste saranno, quindi, orientate a migliorare l'innovatività e la diversificazione nelle imprese agricole ed agroalimentari in termini di attività e prodotti, ma anche a diffondere modalità di gestione delle attività a minore impatto ambientale.

In particolare, per la Misura 06 "*Sviluppo aziende agricole e imprese*" è prevedibile un contributo indiretto al raggiungimento degli obiettivi relativi alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura, mentre la Misura 04 "*Investimenti in immobilizzazioni materiali*" prevede delle azioni che concorrono direttamente al conseguimento degli obiettivi riportati per i seguenti temi ambientali: risorsa idrica, biodiversità e suolo.

Relativamente alla Priorità 3 "*Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi*" non si ritiene di formulare particolari valutazioni circa la coerenza delle singole Misure con gli obiettivi di sostenibilità ambientale in quanto, secondo la terminologia ufficiale del Regolamento FEASR, obiettivo principale della suddetta Priorità e del Focus Area 3A è quello di *rafforzare la competitività dei produttori primari, integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la*

*promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.*

Nello specifico e volendo semplificare, le diverse Misure che concorreranno al raggiungimento del suddetto obiettivo, vale a dire quella sui "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", sulla "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori", sulle immobilizzazioni materiali e infine quella sulla Cooperazione, sebbene siano dirette, ognuna con proprie modalità, a favorire l'organizzazione della filiera nell'ambito del sistema agro-alimentare molisano, risultano altresì, orientate a migliorare le performance ambientali attraverso l'utilizzo di tecnologie sostenibili rivolte alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura, con ricadute positive anche sulla qualità dell'aria, sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sulla difesa del suolo e sulla tutela della risorsa idrica

Per quanto riguarda la Priorità 4 e la Priorità 5 ovvero entrambe le grandi priorità ambientali, in assoluto tra le più importanti fissate dall'Unione Europea nel regolamento riferito allo sviluppo rurale, le diverse Misure previste sono tutte perfettamente in linea con gli obiettivi di sostenibilità definiti nei diversi documenti normativi e, rappresentano una risposta efficace affinché il Programma di sviluppo rurale della Regione Molise 2014-2020 possa concorrere all'attuazione degli obiettivi della strategia dell'Unione europea per una crescita sostenibile ("strategia Europa 2020").

Nello specifico, le Misure di riferimento che incrociano la Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura" contribuiranno direttamente al raggiungimento di diversi e importanti obiettivi di sostenibilità ambientale, in particolare quelli riportati per biodiversità, suolo e sottosuolo, compresi quelli relativi alla gestione sostenibile delle foreste, risorse idriche (efficienza e qualità) e adattamento ai cambiamenti climatici. Infatti, mentre da un lato la Misura 04 "investimenti in immobilizzazioni materiali" prevede investimenti materiali orientati alla protezione dell'acqua e del suolo e a migliorare e valorizzare il patrimonio naturale, la Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività" è particolarmente volta a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi forestali. Infine, le Misure 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e 11 "Agricoltura biologica" contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità riguardanti tutti i temi ambientali, tranne quello relativo all'energia, l'una con il sostegno agli "agricoltori in attività" e l'altra agli agricoltori che convertono o mantengono l'agricoltura biologica. Inoltre entrambe sono direttamente rivolte alla salvaguardia della salute umana attraverso la riduzione delle sostanze chimiche utilizzate in agricoltura.

Le Misure dirette a realizzare la Priorità 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale" perseguono finalità che si integrano direttamente con i seguenti obiettivi di sostenibilità ambientale: uso efficiente e sostenibile dell'acqua, tutela della qualità dell'aria e diminuzione dell'effetto serra, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, riduzione dei consumi energetici e difesa del suolo..

Infine, relativamente alla Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", l'obiettivo della regione esplicitato nel Programma è quello di contrastare l'abbandono dei centinaia di borghi rurali che costituiscono il carattere peculiare dello sviluppo storico della regione e sui quali sono basate identità e elementi storico-paesaggistici.

Diverse sono le Misure con le quali il PSR 14-20 si propone di realizzare tale obiettivo, in particolare la Misura 7 “*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*”, la Misura 16 “*Cooperazione*” finalizzata soprattutto a “progetti pilota” di rivitalizzazione dei borghi e la Misura 19 “LEADER” potranno svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere lo sviluppo sostenibile delle zone rurali, in grado di *porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici e ripristinarli nei limiti del possibile*, così come previsto dalla Strategia dell’UE sulla biodiversità fino al 2020 e di *proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile*, obiettivo generale della Strategia tematica per la protezione del suolo.

## 6. ANALISI DI CONTESTO: SINTESI E SWOT

L'analisi SWOT condotta alla fine del capitolo dedicato all'analisi di contesto ambientale del Molise, è stata svolta per fare emergere e sintetizzare fattori/variabili endogene (elementi e tipicità ambientali appartenenti al territorio sui quali è possibile intervenire direttamente per modificarli che rappresentano leve di intervento per il pianificatore), ed i fattori/variabili esogene (legate ad elementi esterni, che non si determinano dentro al territorio, ma che possono tuttavia creare problemi, e per le quali si può solo indirettamente intervenire per modificarle, attraverso il loro controllo costante volto a contenerne i rischi e coglierne le opportunità) che contraddistinguono il territorio. I punti di forza e di debolezza sono da considerarsi fattori endogeni; i rischi e le opportunità, fattori esogeni. Le valutazioni esposte discendono principalmente dall'analisi dei dati, dalle informazioni raccolte e dagli indici elaborati.

Tematismo ambientale		Punti di forza	Punti di debolezza	Rischi	Opportunità
Risorse Idriche (cap. 6.1)	Corpi idrici superficiali e sotterranei	Buona disponibilità quantitativa e qualitativa della risorsa idrica	Verificarsi di sporadici e puntuali fenomeni di inquinamento	Rischio di conoscenza incompleta delle possibili minacce	Possibilità di ulteriore ottimizzazione e valorizzazione degli usi anche attraverso l'aggiornamento dei relativi strumenti di piano.
	Acque di balneazione	Buona qualità delle acque	Fenomeni di contaminazione puntuali	Peggioramento della qualità	Possibilità di governare ed ulteriormente migliorare la qualità delle acque attraverso risorse per gli impianti di depurazione
Risorse energetiche (cap. 6.2)	Produzione Primaria e secondaria	Presenza di risorse energetiche primarie interne (convenzionali e FER) Indipendenza elettrica da altre regioni	Dipendenza primaria da approvvigionamenti di Gas metano	Esaurimento dei pozzi	Nuove concessioni e coltivazioni (anche off-shore)  Sviluppo del nuovo Piano energetico regionale
	Consumi energetici	Stabilità del Consumo Interno Lordo di energia	Scarso controllo dell'efficienza energetica elettrica e termica Perdite di efficienza sulla rete elettrica Assenza di un controllo dell'efficienza	Mancato contenimento dei consumi	Possibilità di sviluppo di un programma per l'efficienza energetica (elettrica e termica) Favorire i consumi elettrici

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematismo ambientale		Punti di forza	Punti di debolezza	Rischi	Opportunità
			energetica residenziale (edifici, impianti, usi energetici)		da FER (obiettivo BS)
	Fonti Energetiche Rinnovabili	Elevata penetrazione dell'eolico, idroelettrico e del fotovoltaico	Assenza di piani/Programmi per la gestione delle FER Scarso sviluppo delle fonti energetiche a biomassa	Saturazione del settore idroelettrico Sviluppo incondizionato di grandi impianti (eolico e fotovoltaici e terra)	Possibilità di sviluppo di impianti FER: Mini-idroelettrico, fotovoltaico residenziale sui tetti della abitazioni, mini-eolico, impianti di cogenerazione biomasse
	<i>Burden sharing</i>	Raggiungimento del target/obiettivo BS per il 2012	Mancato controllo dei Consumi Finali Lordi Necessità di sviluppo forzato per ulteriori impianti eolici o fotovoltaici	Rischio di non rispettare gli obiettivi BS per i prossimi anni	Attivazione di una politica interna per il raggiungimento degli obiettivi BS al 2020
Suolo e sottosuolo (cap. 6.3)					
Suolo e sottosuolo (cap. 6.3)	Consumo di suolo	Indice di consumo di suolo basso	Aumento del consumo in specifiche zone (costa molisana)	“Urban sprawl”; accentuazione del fenomeno; impermeabilizzazione	Ampio margine di governo del fenomeno attraverso strumenti urbanistici e piani di tutela
	Assetto idrogeologico	Elevata conoscenza del fenomeno	Dissesto idrogeologico (da frana in particolare) molto diffuso	Accentuazione del fenomeno per cause concomitanti (eventi meteo estremi); necessità di risorse disponibili per interventi emergenziali.	Centralità del tema per le politiche europee e nazionali; possibilità di programmare interventi sul lungo periodo in un quadro conoscitivo approfondito a valere su più risorse
	Erosione; Perdita di sostanza organica e desertificazione	Esistenza di studi specifici sul problema	Diffusione del fenomeno; effetti sui diversi usi del suolo; interazione con i fenomeni di dissesto da frana e da alluvione	Accentuazione del fenomeno per cause naturali ed antropiche; assenza di strumenti diretti di tutela.	Possibilità di intervenire attraverso più strumenti operativi e finanziari.
	Rischio sismico	Elevata conoscenza del	Ampiezza del territorio interessato;	Mancata individuazione	Possibilità di coordinare più

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematismo ambientale		Punti di forza	Punti di debolezza	Rischi	Opportunità
		fenomeno; diffusione della consapevolezza	elevata percentuale di patrimonio edilizio ed infrastrutturale interessato	delle priorità di intervento; difficoltà nel coordinare intervento pubblico ed intervento privato.	strumenti operativi per la prevenzione e l'intervento sul costruito.
	Uso agricolo del suolo	Diffusione di una agricoltura non intensiva	Abbandono delle terre marginali, rinaturalizzazione incontrollata	Accentuazione del divario tra zone ad agricoltura intensiva ed aree marginali	Numerosi strumenti volti ad incentivare gli usi più compatibili del suolo e le pratiche di governo del territorio, anche attraverso incentivi mirati
	Aree vulnerabili	Poche aree considerate vulnerate o vulnerabili; basso utilizzo di fertilizzanti in agricoltura	Scarsa conoscenza aggiornata del fenomeno	Mancato controllo e conseguente "governo" del fenomeno.	Aggiornamento del Piano nitrati, quale strumento di base per interventi mirati
	Rischio incendi	Diminuzione del fenomeno negli ultimi anni; aumentata capacità di controllo del territorio	Aumento dell'ampiezza media dei singoli incendi	Diminuzione della capacità di prevenzione; aumento delle superfici rinaturalizzate non sottoposte a forme di prevenzione.	Necessità di coordinamento tra diversi strumenti di governo della materia
	Siti contaminati	Numero relativamente contenuto di siti contaminati	Rilevanza della contaminazione per alcuni siti; recenti nuove rilevazioni di siti contaminati. Mancata realizzazione di una anagrafe regionale.	Mancanza di risorse disponibili per la bonifica; mancato coordinamento degli strumenti conoscitivi e di intervento	Realizzazione dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati
Cambiamenti climatici					
Cambiamenti climatici (cap. 6.4)	Trend climatici	Esistenza di un sistema di allerta per gli eventi meteo estremi	Fragilità del territorio rispetto ai fenomeni estremi	Aumento dei fenomeni estremi	Sperimentazione di tecniche innovative in agricoltura e nella gestione del suolo per la prevenzione degli effetti negativi del cambiamento climatico
	Emissioni di	Relativa bassa	Aumento nel tempo	Mancato rispetto	Possibilità di

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematismo ambientale		Punti di forza	Punti di debolezza	Rischi	Opportunità
	gas climalteranti	emissione di GHG	delle emissioni di gas climalteranti (da produzione energetica)	dei vincoli	intervenire efficacemente in funzione di pochi fattori critici
Sistemi naturali e biodiversità (cap. 6.5)	Aree naturali protette	Numerosità ed ampia estensione di aree protette di diverso livello e di Siti Natura 2000	Assenza di norme regionali in materia e di strumenti di gestione delle Aree Natura 2000	Mancata tutela e corretta gestione delle aree naturali; assenza di strumenti di sviluppo socio-economico di accompagnamento o alla tutela	Costituzione di nuove aree parco su ampie aree regionali, possibilità di sviluppo di aree territoriali altrimenti svantaggiate; ampia tutela della biodiversità
	Biodiversità in agricoltura	Buona presenza di <i>cultivar</i> e specie autoctone suscettibili di tutela e conservazione; consapevolezza diffusa tra operatori e ricercatori della importanza del tema	Assenza/ incompletezza degli strumenti di tutela specifici	Erosione del patrimonio genetico	Sviluppo di nuove filiere legate a specie e varietà autoctone; ulteriore implementazione della banca del germoplasma ARSIAM
Risorse Paesaggistiche (Cap.6.6)	Beni culturali	Numerosità e diffusione territoriale di diversi tipi di beni culturali	Assenza di strumenti di tutela e gestione	Errata gestione del patrimonio culturale, mancanza di risorse per la tutela e la gestione; perdita di occasioni di sviluppo.	Elaborazione ed aggiornamento degli elenchi di beni culturali regionali; previsione di strumenti di tutela appositi; Parco dei tratturi.
	Beni paesaggistici	Valore elevato del bene paesaggio su tutto il territorio regionale	Mancata programmazione dell'uso del suolo per insediamenti, infrastrutture, attività produttive etc	Perdita del valore paesaggio	Aggiornamento dei Piani paesistici; elaborazione di strumenti di tutela per diversi livelli di valore paesistico; recupero dei borghi
i (Cap.)	Rifiuti solidi urbani	Bassa produttività pro-capite di RSU  Riordino dei	Livelli bassissimi della raccolta differenziata (< 20%)	Mancato raggiungimento degli obiettivi di RD (>65% per il	Approvazione del Nuovo Piano di Gestione dei rifiuti solidi

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematismo ambientale	Punti di forza	Punti di debolezza	Rischi	Opportunità
	<p>servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti, soprattutto in provincia di Campobasso</p> <p>Efficiente livello di bio-stabilizzazione e trattamento meccanico dei RSU smaltiti in discarica</p>	<p>Mancato riordino dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti in provincia di Isernia</p> <p>Scarsa densità abitativa e bassa urbanizzazione, difficoltà nella gestione operativa dei servizi di raccolta domiciliare</p> <p>Necessità di allestire nuovi punti di raccolta selettiva di particolari categorie merceologiche di rifiuti (ingombranti, RAEE, compostabili)</p>	<p>2012)</p> <p>Necessità di dover ricorrere all'apertura di nuove discariche per lo smaltimento finale dei rifiuti</p>	<p>urbani</p> <p>Definizione di un programma di riduzione della produzione di rifiuti alla fonte</p>
Rifiuti speciali	<p>Livelli quantitativi molto bassi di rifiuti speciali Prodotti</p> <p>Bassi quantitativi di Rifiuti Speciali Pericolosi prodotti</p>	<p>Fragilità del sistema di gestione (prevalentemente affidato al settore privato)</p>	<p>Dipendenza da altre regioni per la gestione di RS</p> <p>Inadeguatezza del sistema di gestione interno (recupero R1-R13 e smaltimento D1-D15)</p>	<p>Necessità di coordinamento e pianificazione per la gestione, soprattutto di particolari categorie merceologiche come i rifiuti da C&amp;D</p>

Il Molise è una regione che ha una buona disponibilità e qualità di acque dolci (considerando cumulativamente sia lo stato dei corpi idrici della Provincia di Campobasso che quelli della Provincia di Isernia), di cui tuttavia si conoscono solo in modo relativo le potenzialità per gli usi, e per le quali spesso si ignorano le potenziali minacce derivanti dall'eccessivo sfruttamento.

Lo stesso vale per le acque di balneazione nei siti prospicienti il litorale marino, siti per i quali si auspica una maggiore attenzione nell'uso dei depuratori fognari al fine di migliorarne la qualità complessiva.

Nel campo delle risorse energetiche si evidenzia un ottimo posizionamento della regione nell'approvvigionamento di fonti primarie sia tradizionali che da fonte energetica rinnovabile. Da questo punto di vista nel corso degli anni la regione ha mostrato una certa autosufficienza riconvertendo il proprio approvvigionamento primario da fonte convenzionale verso le diverse fonti rinnovabili di cui dispone (idroelettrico, eolico, fotovoltaico e biomassa). Per gli obiettivi del *burden sharing* la Regione dovrà, nel prossimo futuro, incrementare ulteriormente la presenza di impianti da FER, anche se si auspica che tale sviluppo sia presto organizzato entro precise strategie di programma e supportato da un nuovo Piano energetico regionale. Opportunità ulteriori di sviluppo delle FER emergono per le biomasse, il fotovoltaico residenziale e il mini-eolico. Minori opportunità di sviluppo sono state valutate per il settore idroelettrico, che, dati i corsi d'acqua esistenti, appare un settore piuttosto saturo. Per il raggiungimento degli obiettivi del *burden sharing*, sarà inoltre indispensabile attivare tutte le misure e le strategie per perseguire il risparmio energetico; si prefigura, infatti, la minaccia di non centrare l'obiettivo del 35% di consumi finali

lordi da FER, previsto per il 2020, se non si adotta una seria ed efficace politica di riduzione dei consumi finali attraverso l'efficienza energetica (degli edifici) ed il risparmio negli usi, soprattutto di corrente elettrica.

Con riferimento al consumo di suolo, emerge che per il Molise l'indice riferito al consumo risulta molto basso, se paragonato con le altre regioni; tuttavia, soprattutto per le aree costiere, tale tendenza ha subito una netta accelerazione al rialzo, con evidenti fenomeni di Urban sprawl e impermeabilizzazioni, riscontrate prevalentemente nelle aree limitrofe al centro abitato di Termoli, ma, in generale, per tutti i centri urbani regionali. Il territorio, in generale, risulta molto fragile sotto il profilo dell'assetto idrogeologico, soprattutto con riferimento al rischio da frana: la percentuale di territorio molisano classificato con elevata criticità idrogeologica è di poco inferiore al 20%, con interessamento di tutti i 136 comuni. Le particolari caratteristiche geologiche, morfologiche, pedologiche e climatiche, unite a cattive pratiche agricole o pressioni antropiche di diverso tipo, contribuiscono all'elevato grado di erosione del territorio molisano. In alcune zone del territorio si riscontrano evidenti perdite di contenuti della sostanza organica delle superfici agricole; ciò accade principalmente nelle aree nord occidentali del territorio. L'agricoltura praticata è in alcune aree poco intensiva; in altre, soprattutto del basso Molise, presenta gradi di intensità molto più evidenti, con usi maggiori sia dei fertilizzanti chimici che dei presidi fitosanitari, sia pur con valori generalmente più contenuti rispetto alle medie nazionali. Si è creato, così, un dualismo nell'uso di alcuni suoli agricoli, caratterizzato dal divario tra agricolture intensive in alcune zone e aree marginali. In proposito, sono poche le aree vulnerabili per l'eccessivo uso di nitrati, e si computano anche pochi siti contaminati, anche se entrambi i fenomeni andrebbero maggiormente monitorati.

Sul fronte degli incendi estivi, si sottolinea come nel corso degli ultimi anni sia diminuito il fenomeno, anche se statisticamente l'ampiezza delle aree interessate è aumentata. Gli strumenti di controllo e gestione del territorio sono abbastanza sviluppati; qualche lacuna resta ancora negli strumenti di gestione del territorio rivolti alla prevenzione del rischio.

Il territorio molisano è per intero interessato da elevato rischio sismico, con interessamento di gran parte del patrimonio edilizio e delle infrastrutture. La elevata conoscenza del fenomeno e gli ulteriori studi relativi alla microzonazione del territorio costituiscono un elemento positivo in termini di strumenti; la necessità di intervenire a fini di prevenzione sul patrimonio abitativo, sugli insediamenti infrastrutturali e produttivi, sugli edifici di rilevanza pubblica, richiede un grande sforzo di programmazione e coordinamento degli interventi, sia pubblici che privati.

Il tematismo dei cambiamenti climatici, con riferimento ai trend meteorologici e delle emissioni di GHG (Gas Serra), ha un ambito di influenza decisamente superiore al territorio regionale; tuttavia possono essere evidenziati alcuni punti di rilievo: l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici estremi interessano comunque e in maniera particolarmente marcata il territorio molisano, con evidenti ricadute negative sui fenomeni di dissesto idrogeologico e di erosione. Non si può tacere, inoltre, delle conseguenze, di lungo periodo, ma ormai innegabili, sulle produzioni agricole.

Con riferimento alle emissioni di GHG, la regione Molise si caratterizza per valori assoluti piuttosto contenuti, ma in evidente crescita negli ultimi anni, soprattutto a seguito della entrata in funzione della Centrale Turbogas di Termoli (CB). Minori sono le emissioni derivanti da fonte agricola (in altri contesti produttivi gli allevamenti costituiscono, invece, una delle fonti principali di emissioni di metano). **Tale caratterizzazione delle emissioni, sebbene da un lato costituisca un elemento di difficile modifica nel breve periodo, dati i rapporti percentuali tra le varie fonti, renderebbe particolarmente efficace un intervento specifico e diretto sulla fonte principale di emissione.**

Dal punto di vista delle risorse naturalistiche, la regione si caratterizza per una ampia estensione delle aree protette di diverso livello (Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise; Aree protette WWF e LIPU; Riserve MAB) e per la numerosa presenza di aree ad alta valenza naturalistica ricomprese nella Rete Natura 2000. Ciononostante, per buona parte di queste aree, in particolar modo per i Siti individuati nell'ambito della Rete Natura, gli strumenti di gestione sono ancora assenti. Inoltre, diversi progetti di tutela che nel tempo hanno raccolto attorno a sé ampi consensi sia sociali che

istituzionali, stentano ancora a decollare; un esempio per tutti, il territorio dei Monti del Matese, che potrebbe proficuamente beneficiare della istituzione di un Parco, in parallelo con la confinante area del Parco Regionale del Matese in Campania.

L'elevata ricchezza in termini di biodiversità caratterizza, peraltro, anche il settore agricolo; su questo particolare aspetto potrebbero far leva interventi di tutela e promozione di particolari coltivazioni e/o allevamenti, cui legare specifici progetti di sviluppo locale sia agro-alimentari, sia di nuove filiere, sia turistici. Tale particolare aspetto trova, peraltro, un valido strumento di supporto nella Banca Dati del Germoplasma dell'Arsum (agenzia regionale per lo sviluppo agricolo).

Notevole è la ricchezza del territorio in termini di valenze culturali e paesaggistiche, fattore che interessa peraltro in modo diffuso tutta la regione; a tal proposito, tra i punti critici individuati rileva la necessità di aggiornare o, in taluni casi, di predisporre, strumenti di piano a fine di tutela e gestione del patrimonio, nonché strumenti operativi di promozione cui legare i progetti di sviluppo territoriale, anche in ottica di rete europea (es. Parco dei Tratturi) di particolare valore per le aree più interne del Molise.

Infine, per i rifiuti, è necessario riorganizzare ed incrementare sempre più i servizi di raccolta e di ritiro domiciliare dei rifiuti urbani. In una prospettiva futura, il non raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata rappresenta il principale limite riscontrato, limite imputato principalmente alla cattiva condizione generale dei servizi di gestione dei rifiuti in Molise. L'organizzazione dei servizi è d'altro canto ostacolata dalla bassa densità abitativa e dalla dispersione territoriale dei centri abitati (scarsa urbanizzazione) che rendono economicamente onerosa ogni soluzione gestionale praticata. Il ricorso allo smaltimento in discarica, che pur ha funzionato negli anni scorsi, potrebbe entrare in crisi vista la inopportunità di aprire ulteriori bacini di contenimento dei rifiuti. Lo stesso dicasi per altri impianti e forme di smaltimento: è fortemente raccomandato favorire ogni forma di recupero dei materiali, recupero che inevitabilmente può essere posto in essere solo ed esclusivamente operando sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Sarebbe auspicabile che in discarica finissero, in modo residuale, solo il 10-15% del totale dei rifiuti prodotti. Parallelamente, sarebbe possibile rendere ancora più virtuose le abitudini degli abitanti molisani (che comunque attualmente hanno già una bassa produttività pro-capite di rifiuti) attivando il programma di riduzione della produzione di rifiuti prodotti, previsto per legge. In generale è, comunque, indispensabile riorganizzare un nuovo corso, della *governance* dei rifiuti, attraverso l'approvazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Sul tema dei rifiuti speciali, si sottolinea che essi non hanno in passato creato problemi, vista la esigua e relativa consistenza in termini quantitativi e qualitativi (i rifiuti speciali pericolosi prodotti sono relativamente pochi se confrontati a quelli delle altre regioni), si dovrà comunque vigilare sulla loro consistenza e sui flussi di alcune tipologie di rifiuti come quelli da C&D e quelli generati dal settore agroalimentare.

## 7. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI.

La valutazione degli effetti ambientali attesi è stata effettuata secondo il seguente percorso concettuale.

Il primo passaggio è stato quello di definire, per ciascuna sub-misura, e in funzione del grado di dettaglio delle stesse, la natura dell'effetto ambientale atteso per ogni tema ambientale e in funzione di obiettivi specifici. In altre parole, fissato un obiettivo specifico, si è valutato se ogni sub misura contribuiva o meno al suo raggiungimento, in caso affermativo l'effetto è stato considerato positivo, nel caso contrario, negativo. Quando una sub-misura non incide rispetto all'obiettivo specifico l'effetto si è considerato neutro mentre quando non si avevano sufficienti elementi per la valutazione si è considerato un effetto indeterminato.

Il secondo passaggio, definita la natura dell'effetto, è stato quello di valutare se tale effetto fosse prodotto direttamente dall'attuazione della misura (effetto diretto) o se fosse originato come effetto collaterale (effetto indiretto). Pertanto, combinando questi due passaggi di valutazione, i possibili effetti sull'ambiente sono stati raggruppati nelle seguenti categorie:

- Positivi Diretti (++)
- Positivi Indiretti (+)
- Negativi Diretti (--)
- Negativi Indiretti (-)
- Indifferenza (=)
- Indeterminati (?)

La matrice di valutazione, a seguito di questo passaggio, avrà l'aspetto della tabella esemplificativa che segue.

		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																								
		Tema 1								Tema 2			Tema 3							Tema n						
		Obiettivo generale 1				Obiettivo generale 2				Obiettivo generale 3			Obiettivo generale 4				Obiettivo generale 5			Obiettivo generale n						
CODICE E DENOMINAZIONE MISURA	SUB MISURA	Obiettivi specifici																								
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	N1	N2	N3	N4	N5	N6	
Misura x	x.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	x.2	+	+	+	+	+	+	+	=	+	+	+	=	=	=	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	
	x.3	+	+	+	+	+	+	+	=	+	+	+	=	=	=	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	
Misura y	y.1	=	=	=	=	+	=	+	=	+	+	+	=	=	=	+	=	+	+	+	+	+	+	=	=	
	y.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
	y.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	

Gli obiettivi specifici sono quelli riportati nel Capitolo 5 e utilizzati per l'analisi di coerenza esterna del Programma.

Nella medesima matrice si è, inoltre, espresso per ciascuna sub-misura, come terzo passaggio di valutazione, un giudizio sulla significatività dell'effetto/impatto rispetto ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE indicando con colore diverso il grado di significatività dell'impatto. La legenda della simbologia utilizzata è riportata nella seguente tabella:

Livello di significatività dell'impatto	Positivo Indiretto	Positivo Diretto	Negativo Indiretto	Negativo Diretto
Impatto molto significativo	+	++	-	--
Impatto significativo	+	++	-	--
Impatto poco significativo	+	++	-	--
Indifferenza	=			
Indeterminato	?			

Non si è ritenuto necessario la valutazione degli effetti cumulativi poiché non sono stati rilevati possibili effetti ambientali negativi diretti o indiretti.

# VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

s

		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																							
		RISORSE IDRICHE								QUALITA' DELL'ARIA			BIODIVERSITA'							CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO					
		Evitare il deterioramento dello stato di acque superficiali e sotterranee e proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici				Agevolare un uso sostenibile delle acque fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili				Diminuzione dell'effetto serra Tutelare e migliorare la qualità dell'aria			Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile				Riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura e conservazione dello spazio rurale			Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici					
CODICE E NOME MISURA	SUB MISURA	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	D1	D2	D3	D4	D5	D6
Misura 1 - "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" (ART.14)	1.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	1.2	+	+	+	+	+	+	+	=	+	+	+	=	=	=	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
	1.3	+	+	+	+	+	+	+	=	+	+	+	=	=	=	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"(ART.15)	2.1	=	=	=	=	+	=	+	=	+	+	+	=	=	=	+	=	+	+	+	+	+	=	=	=
	2.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	2.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" (ART.16)	3.1	+	+	+	+	+	+	+	=	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
	3.2	+	+	+	+	+	+	+	=	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"(ART.17)	4.1	++	=	++	+	++	=	++	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	4.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	4.3	++	+	+	+	++	++	++	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	4.4	++	++	++	++	++	++	++	=	=	=	=	++	++	++	++	++	++	++	=	=	=	=	=	=
Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"(ART.19)	6.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	6.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	++	=	=	=	=	=	=	=
	6.4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	++	=	=	=	=	=	=	=
Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"(ART.20)	7.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	7.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	7.5	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	++	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	7.6	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della"	8.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	+	+	++	+	+	=	=	=	=	++	=	=	=	=	=
	8.4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	+	+	++	+	+	=	=	=	=	++	=	=	=	=	=

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

s

		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																							
		RISORSE IDRICHE								QUALITA' DELL'ARIA			BIODIVERSITA'							CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO					
		Evitare il deterioramento dello stato di acque superficiali e sotterranee e proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici				Agevolare un uso sostenibile delle acque fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili				Diminuzione dell'effetto serra Tutelare e migliorare la qualità dell'aria			Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile				Riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura e conservazione dello spazio rurale			Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici					
CODICE E NOME MISURA	SUB MISURA	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	D1	D2	D3	D4	D5	D6
redditività." (ART.21) calamità naturali ed eventi catastrofici	8.5	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	++	++	+	+	=	=	=	=	++	=	=	=	=	=
Misura 9 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori"(ART.27)		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Misura 10 "Pagamenti agro-climatico- ambientali"(ART.28)	10.1	++	++	=	++	++	=	=	=	=	++	=	=	=	=	=	=	++	=	++	=	=	=	=	=
	10.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	=	++	++	++	++	++	=	=	=	=	=	=
Misura 11" Agricoltura biologica"(ART.29)	11.1	++	++	=	++	+	=	=	=	=	=	=	+	+	++	++	+	++	++	=	=	=	=	=	=
	11.2	++	++	=	++	+	=	=	=	=	=	=	+	+	++	++	+	++	++	=	=	=	=	=	=
Misura 12 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua"(ART.30)	12.1	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
	12.2	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici"(ART.31)	13.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	=	=	+	=	=	=	+	=	=	=	=	=
Misura 16 "Cooperazione"(ART.35)	16.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	16.2	+	+	+	+	+	+	+	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	16.4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	16.5	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	+	+	=	+	++	++
Misura 19 "LEADER"(ART.42-44)	19.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	19.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	19.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	19.4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALI GENERALI E SPECIFICI																			
		ENERGIA				SUOLO E SOTTOSUOLO								SALUTE E POPOLAZIONE					
		Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili				Proteggere il suolo e garantire un utilizzo sostenibile. Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.								Garantire una gestione sostenibile delle foreste (GSF) per i servizi ambientali e socio economici			Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente		Miglioramento generale della qualità della vita
CODICE E DENOMINAZIONE MISURA	SUB MISURA	E1	E2	E3	E4	F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	G1	G2				
Misura 1 - "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" (ART.14)	1.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	1.2	+	+	+	+	+	=	+	+	+	+	+	+	=	+				
	1.3	+	+	+	+	+	=	+	+	+	+	+	+	=	+				
Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"(ART.15)	2.1	=	=	=	=	+	=	=	+	=	=	=	+	=	=				
	2.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	2.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" (ART.16)	3.1	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+				
	3.2	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+				
Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"(ART.17)	4.1	=	++	=	+	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	4.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	4.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	4.4	=	=	=	=	++	++	=	=	+	=	=	=	=	=				
Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"(ART.19)	6.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	6.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	+			
	6.4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++			
Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone"	7.2o	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	7.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALI GENERALI E SPECIFICI																	
		ENERGIA				SUOLO E SOTTOSUOLO								SALUTE E POPOLAZIONE					
		Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili				Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile. Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.								Garantire una gestione sostenibile delle foreste (GSF) per i servizi ambientali e socio economici			Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente		
		Miglioramento generale della qualità della vita																	
CODICE E DENOMINAZIONE MISURA	SUB MISURA	E1	E2	E3	E4	F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	G1	G2				
rurali"(ART.20)	7.5	=	=	=	=	=	=	=	+	+	+	=	=	=	=	+			
	7.6	=	=	=	=	=	=	=	=	+	++	++	++	=	=	+			
Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività." (ART.21) calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3	=	=	=	=	+	+	=	=	++	++	++	=	=	=	=			
	8.4	=	=	=	=	=	+	=	=	++	++	++	=	=	=	=			
	8.5	=	=	+	=	=	=	=	=	++	++	++	=	=	=	=			
Misura 9 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori"(ART.27)		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali"(ART.28)	10.1	=	=	=	=	++	=	++	=	=	=	=	=	++	++				
	10.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=			
Misura 11" Agricoltura biologica"(ART.29)	11.1	=	=	=	=	+	+	++	++	=	=	=	=	++	++				
	11.2	=	=	=	=	+	+	++	++	=	=	=	=	++	++				
Misura 12 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua"(ART.30)	12.1	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?				
	12.2	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?				
Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici"(ART.31)	13.1	=	=	=	=	++	=	=	++	++	++	++	=	=	=				
Misura 16	16.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALI GENERALI E SPECIFICI																			
		ENERGIA				SUOLO E SOTTOSUOLO								SALUTE E POPOLAZIONE					
		Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili				Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile. Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.								Garantire una gestione sostenibile delle foreste (GSF) per i servizi ambientali e socio economici			Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente		Miglioramento generale della qualità della vita
CODICE E DENOMINAZIONE MISURA	SUB MISURA	E1	E2	E3	E4	F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	G1	G2				
"Cooperazione"(ART.35)	16.2	=	+	=	=	+	+	+	+	+	+	+	+	=	=				
	16.4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	16.5	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
Misura 19 "LEADER"(ART.42-44)	19.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	19.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	19.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				
	19.4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=				

### Valutazione sulla strategia del Programma

In premessa alla valutazione degli effetti significativi che produrrà il Programma c'è da dire che il PSR 2014-2020, per sua natura, definizione e obiettivi, è di per sé orientato alla sostenibilità ambientale. Partendo da questo presupposto, la valutazione della strategia complessiva e delle misure e sub-misure è stata elaborata considerando gli effetti positivi prodotti da questo fattore "genetico" come se fosse una baseline. Il Programmatore ha raccolto nella Macroarea fabbisogni 2 "Una gestione efficiente delle risorse naturali" i fabbisogni rilevati in Regione afferenti alle tematiche ambientali, anche se temi di interesse per la valutazione della sostenibilità ambientale si ritrovano anche nella Macroarea 3 (fabbisogni 14, 15 e 16). Invece le Focus area inerenti gli obiettivi ambientali perseguibili dal Programma sono quelle afferenti alle Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e Priorità 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale".

In effetti, guardando il quadro sinottico, le priorità 4 e 5 si incrociano quasi esclusivamente con i fabbisogni della Macroarea 2.

Nell'analisi del mix di misure scelto dal Programmatore per conseguire gli obiettivi individuati dalle Focus Area per soddisfare i Fabbisogni si evidenzia come quasi tutte le misure (misure 4,6,8,10,11,12,13,16) concorrano in modo più o meno diretto al conseguimento degli obiettivi delle Priorità 4 e 5 (si ricorda che le Focus area sono raggruppate per Priorità). Al conseguimento degli obiettivi di cui sopra concorreranno, indirettamente, anche le misure 1 e 2. Queste ultime, infatti, prevedendo interventi immateriali di formazione, consulenza e assistenza, possono contribuire a trasferire conoscenze, buone pratiche e principi, indirizzati alla sostenibilità del sistema agricolo. Si evidenzia, quindi, come fattore positivo, il peso della componente Ambiente, quale "valore aggiunto" nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo rurale e quale elemento trasversale e di integrazione a tutti gli obiettivi del programma. La cardinalità del successo nel massimizzare gli effetti di una strategia così impostata, risiede nella capacità che avrà il Programmatore di tradurre correttamente tali indicazioni strategiche al momento della puntuale definizione dei bandi e dei criteri di selezione e di finanziamento, nonché dell'assegnazione pro-quota delle risorse finanziarie. Un'ulteriore considerazione positiva è legata al peso che viene dato alla Misura 16 "Cooperazione" nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. La strategia dimostra di avere estremamente chiaro il concetto per cui l'efficacia di qualunque intervento volto a produrre effetti positivi significativi sull'ambiente deve tenere in considerazione l'idea che serve una massa critica di soggetti che siano tra loro coordinati e sinergici verso gli obiettivi individuati.

### Misure, criteri e suggerimenti per la fase di attuazione del PSR 2014-2020.

Come già detto nei paragrafi precedenti, il Programma di Sviluppo Rurale persegue, per sua natura, obiettivi di carattere ambientale legati allo sviluppo rurale. Questo fattore ha fatto sì che, anche nella valutazione puntuale delle misure e sub-misure, non si siano rilevati effetti ambientali negativi diretti o indiretti. In questo senso, le indicazioni del presente paragrafo non sono indirizzate alla eliminazione o mitigazione di effetti negativi ma all'aumento dell'efficacia del Programma nel massimizzare gli effetti positivi attesi, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Come detto nel paragrafo 7.2, nella vision del Programmatore quasi tutte le Misure concorreranno al conseguimento della integrazione della componente ambientale nel Programma. Nella fase di attuazione, le modalità con cui tale vision verrà tradotta nella pratica saranno discriminanti ai fini dell'efficacia nel conseguimento degli obiettivi ambientali individuati. Sulla base di tale considerazione, si propongono criteri, suggerimenti ed azioni che minimizzino il rischio di una trasposizione inappropriata dei principi programmatici nella fase di attuazione:

- relativamente alla strategia del Programma, andrebbero meglio specificate le relazioni tra i target previsti per le focus area e il contributo delle singole misure e sub-misure al raggiungimento degli stessi
- relativamente alle valutazioni espresse sulle sub-misure, si suggerisce di esplicitare maggiormente i criteri che integrano le finalità ambientali di ogni sub-misura. Ovvero, quando

nella descrizione del funzionamento della sub-misura si richiama il perseguimento di finalità di carattere ambientale andrebbero meglio specificati sia le modalità con cui ciò avviene sia i principi di definizione dei criteri di selezione.

### **Analisi e valutazione delle ragionevoli alternative.**

Considerando quanto detto sul naturale orientamento del PSR a produrre effetti positivi sull'ambiente e considerando che dalla valutazione degli effetti non emerge la possibilità di effetti negativi, l'unica ragionevole alternativa da poter analizzare e valutare è la cosiddetta opzione zero, ovvero l'ipotesi in cui il Programma non venga attuato. Tale scenario è da scartare poiché, se dall'attuazione del Programma non potranno che originare effetti positivi sull'ambiente, l'opzione zero non solo andrebbe ad annullare tali effetti ma potrebbe addirittura avere impatti negativi poiché verrebbero a mancare tutti quegli interventi programmati che consentono, pur non migliorando lo status di riferimento, di mantenere le condizioni ambientali nel loro stato attuale.

### 8. MISURE PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PSR 2014-2020.

#### Il piano di monitoraggio e gli indicatori

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica di un determinato piano/programma necessita, perché si possa a pieno titolo parlare di un processo, della elaborazione di un piano di monitoraggio ambientale. Tale piano ha lo scopo di verificare, attraverso la scelta ed il popolamento di opportuni indicatori, gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano/programma oggetto di valutazione, individuando eventuali effetti negativi imprevisi e le conseguenti misure correttive ritenute più opportune. Le finalità così sintetizzate sono esplicitate nell'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE, *concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*. Lo stesso articolo sottolinea che l'attività di monitoraggio ambientale può essere integrata con i pre-esistenti sistemi di monitoraggio e controllo eventualmente già previsti per specifici piani/programmi. È questo il caso, evidentemente, dei programmi finanziati dall'Unione Europea e quindi, anche del PSR, attraverso la creazione di un sistema di monitoraggio e valutazione.

Il piano di monitoraggio basa la propria efficacia sulla costruzione di un sistema informativo il più possibile ampio ed affidabile, ma che risponda allo stesso tempo e con eguale peso di importanza, alla reperibilità dei dati e delle informazioni. Nell'analisi di contesto predisposta per la redazione del Rapporto Ambientale, si è fatto in più casi riferimento a dati ed informazioni raccolti o elaborati in specifiche ricerche o indagini sul territorio. È evidente che non sempre tali dati possono risultare di interesse per la costruzione di un piano di monitoraggio perché difficilmente tali ricerche o indagini saranno ripetute nel tempo, né lo saranno sempre sulla base delle stesse metodologie.

Allo stesso tempo, risulta indispensabile il coordinamento stretto con quanto previsto dagli obblighi di monitoraggio stabiliti per tutti i Fondi e per ognuno di essi nello specifico. Tale coordinamento ha il fine di non duplicare gli sforzi di rilevamento ed elaborazione, ma di rendere, quanto più possibile, comparabili e significativi i dati rilevati a livello europeo e di rendere più tempestiva la restituzione delle informazioni sull'attuazione, in un'ottica più generale di *accountability* rispetto all'utilizzazione delle risorse.

In questo ampio e complesso quadro di riferimento, si è scelto in questa sede di utilizzare, ai fini del monitoraggio ambientale della VAS del PSR Molise 2014-2020, un insieme di indicatori composto da quelli presenti nel "*Rapporto Finale sulle attività svolte nell'ambito della Convenzione per la Definizione di Indicatori Utili per l'attuazione della VAS*", redatto a conclusione dei lavori svolti da ISPRA, in collaborazione con il MATTM, per arrivare a definire una batteria di indicatori comuni, generali e specifici, per il monitoraggio di Piani e Programmi (P&P).

Rispetto a quanto contenuto nell'intero *rapporto*, si è proceduto ad una selezione escludendo gli indicatori che si ritengono non pertinenti alle misure previste nel PSR. Tale set di indicatori è stato infine integrato, laddove necessario, con gli indicatori comuni indicati dai pertinenti Regolamenti per la parte delle matrici ambientali interessate dall'attuazione del PSR.

L'obiettivo è quello di giungere ad un sistema informativo che sia sufficientemente esaustivo, sia rispetto alle tematiche in gioco, sia rispetto alle possibili fonti di impatto, ma **che**, allo stesso tempo, sia popolabile. La necessità di costruire un sistema affidabile di raccolta, elaborazione e restituzione delle informazioni risulta centrale per l'efficacia dell'azione di valutazione ambientale.

### Le procedure ed i soggetti.

Allo stato attuale della programmazione, e non avendo a disposizione, come ovvio, informazioni di dettaglio sulle previste modalità di attuazione delle singole misure PSR (che si avranno in futuro attraverso specifici bandi), sulla scorta di quanto suggerito nelle pagine del Rapporto Ambientale, con riferimento alla attuazione successiva del Programma, non è possibile formulare, un Piano di monitoraggio ambientale che contenga, in via definitiva, le procedure, i tempi e le modalità di raccolta, elaborazione e restituzione delle informazioni.

Uno strumento che assicuri il flusso delle informazioni va individuato, già nella costruzione dei bandi, in meccanismi automatici che assicurino la restituzione delle informazioni da parte dei beneficiari, sia per le misure che hanno espliciti legami con gli obiettivi di miglioramento ambientale, sia per le misure che, al contrario, sono suscettibili di andare nella direzione contraria (se non ben indirizzate).

Questa necessità è già contenuta nei Regolamenti ma va esplicitata la indispensabilità che il flusso di informazioni provenienti da questo tipo di fonte sia indirizzato anche verso il gruppo di lavoro incaricato del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Su questo punto, peraltro, la governance del Programma potrebbe fare utile riferimento al responsabile del Piano di Monitoraggio Ambientale, che, per il precedente periodo di programmazione, è stato individuato nell'Autorità Ambientale Regionale, quale naturale prosecuzione del ruolo di supporto alle Autorità di Gestione ed ai responsabili della programmazione, nella organizzazione e realizzazione del processo di VAS. In tal senso, e in continuità, l'Autorità Ambientale Regionale potrebbe affiancare le Autorità di Gestione nella predisposizione, coordinamento ed attuazione del Piano.

A tale processo partecipano, a pieno titolo, alcuni soggetti istituzionalmente individuati quali responsabili del monitoraggio ambientale, quali l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAMolise) a livello regionale; l'ISPRA a livello nazionale, ma vanno sicuramente coinvolti, quali detentori di dati, anche altri enti, come ad esempio l'ISTAT, le Università, i centri di ricerca

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, inoltre, necessita, ai fini di una sua maggiore efficacia, di integrare, per quanto possibile, anche le informazioni derivanti dall'attuazione degli altri strumenti di programmazione sul territorio. Sarà, pertanto, necessario, valutare, una volta completato l'intero quadro programmatico regionale, (compreso il Programma finanziato a valere sulle risorse FSC) se costruire uno strumento unico integrato di monitoraggio o se individuare, quale livello minimo ma, indispensabile, di lavoro, solo dei punti di snodo e di interscambio tra i **diversi piani e programmi**.

La costruzione di un sistema di monitoraggio ambientale sufficientemente completo ed affidabile, infine, potrà costituire la base informativa indispensabile per eventuali approfondimenti valutativi, in accordo con quanto stabilirà il Piano delle valutazioni.

### Gli indicatori. Le fonti.

Di seguito, e con le specifiche illustrate, circa la necessità di verificarne l'eshaustività in sede di elaborazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, e nell'ottica dell'integrazione con il monitoraggio ambientale degli altri strumenti di programmazione cofinanziata, si riporta l'elenco degli indicatori individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale. Per la sua definizione, come già specificato, si è preso a riferimento quanto riportato nel "*Rapporto Finale sulle attività svolte*

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

*nell'ambito della Convenzione per la Definizione di Indicatori Utili per l'attuazione della VAS*", redatto a conclusione dei lavori svolti da ISPRA, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per arrivare a definire una batteria di indicatori comuni, generali e specifici, per il monitoraggio di Piani e Programmi (P&P).

**Tab. 8.1** Indicatori contenuti nel Rapporto preliminare ambientale

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Cambiamenti climatici e energia pulita	Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili - SSS, SNAA, PAA	Incremento produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomassa...) – Dir. 2001/77/CE, Dlgs 387/2003	Prod. Energia da fonti rinnovabili	Produzione di energia da fonte rinnovabile/ consumo interno lordo	ENEA Fonti regionali	%
Cambiamenti climatici e energia pulita	Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili - SSS, SNAA, PAA	Incremento produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomassa...) – Dir. 2001/77/CE, Dlgs 387/2003	Prod. Energia da fonti rinnovabili	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile/ produzi one lorda di energia elettrica totale	TERNA Fonti regionali	%
Cambiamenti climatici e energia pulita	Aumento dell'Efficienza energetica - SSS, SNAA	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori (civile, industriale, trasporti, servizi...) – SSS, SNAA	Risparmio energetico	Consumi finali di energia per settore	ENEA	Ktep
Cambiamenti climatici e energia pulita	Aumento dell'Efficienza energetica - SSS, SNAA	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori (civile, industriale, trasporti, servizi...) – SSS, SNAA	Risparmio energetico	Intensità energetiche finali per settore	ENEA	tep/ Milioni di euro
Cambiamenti climatici e energia pulita	Riduzione emissioni gas serra -SSS, SNAA	Riduzione emissioni gas serra per i settori produttivi – SNAA Riduzione della perdita di copertura forestale – COM (2007) 2	Emissioni gas serra	Emissioni di gas serra totali e per settori	ISPRA Inventari regionali	Mt/anno
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana e gli ecosistemi (limiti alle concentrazioni e alle emissioni) – PAA, COM(2005)446,	Inquinamento atmosferico	Emissioni di sostanze inquinanti (totali e settoriali)	ISPRA Inventari regionali	Kg e multipli/sotto multipli

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
		DM 60/2002				
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati – Dir 2000/60/CE, Dlgs 152/2006 - Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni per quelle destinate a particolari usi – Dlgs 152/2006	Inquinamento dei corpi idrici superficiali	Valori SECA dei corsi d'acqua	ADA ISPRA Fonti regionali	classi di qualità
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici sotterranei e prevenire o limitare le immissioni di inquinanti negli stessi - Ridurre in modo significativo l'inquinamento – Dlgs 152/2006	Inquinamento acque sotterranee	Valori SCAS degli acquiferi	ADA ISPRA Fonti regionali	classi di qualità
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili (risparmio idrico, eliminazione degli sprechi, riduzione dei consumi, incremento di riciclo e riutilizzo) – Dlgs 152/2006	Uso sostenibile delle risorse idriche	Prelievi di acqua superficiale e di falda per tipologia di uso	Fonti regionali	Mm3/anno

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Invertire la perdita di superficie forestale tramite la gestione Sostenibile delle Foreste (Sustainable Forest Management - SFM), la protezione, il restauro, l'afforestazione e la riforestazione ed aumentare l'impegno per prevenire la degradazione delle foreste -SSS	Gestione sostenibile delle foreste	Superficie forestale per tipologia: stato e variazione	ISTAT Corpo forestale dello stato	ha %
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Invertire la perdita di superficie forestale tramite la gestione Sostenibile delle Foreste (Sustainable Forest Management - SFM), la protezione, il restauro, l'afforestazione e la riforestazione ed aumentare l'impegno per prevenire la degradazione delle foreste -SSS	Gestione sostenibile delle foreste	Superficie percorsa da incendi	Corpo forestale dello stato Catasti locali ISTAT	ha %
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Assicurare la tutela e il risanamento del suolo e sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione – Dlgs 152/2006	Dissesto idrogeologico	Percentuale di superficie a rischio idrogeologico	Autorità di bacino fonti regionali	%
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Assicurare la tutela e il risanamento del suolo e sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione – Dlgs 152/2006	Lotta alla desertificazione	Aree sensibili alla desertificazione	ADA ISPRA progetto SIDES (Sistema informativo integrato per il monitoraggio, la	classi di sensibilità alla desertificazione presenti nella carta

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Ridurre la contaminazione del suolo e i rischi che questa provoca – COM(2006)231	Contaminazione e del suolo e delle acque	Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	Fonti regionali	Ettari
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione e del suolo - COM(2006)231	Uso del suolo	Uso del suolo	CLC 2000 (SINA)	Classi di uso del suolo
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	Perdita di biodiversità	Livello di minaccia delle specie animali e vegetali e loro distribuzione spaziale	MATTM - Dir Protezione della Natura ADA ISPRA	n. specie
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	Perdita di biodiversità	principali tipi di habitat nelle aree protette	ADA ISPRA Fonti regionali	ha
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	Perdita di biodiversità	Superficie di aree protette (SIC, ZPS, regionali, aree marine protette)	Rete Natura 2000 MATTM Fonti regionali	%

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Salute pubblica	Ridurre al minimo i pericoli e i rischi derivanti dai pesticidi per la salute e l'ambiente – COM(2006)372	Incoraggiare la conversione verso una agricoltura che usi quantità limitate di pesticidi o li abolisca del tutto, in particolare sensibilizzando maggiormente gli utilizzatori, promuovendo l'applicazione di codici e di buone pratiche e l'analisi delle possibilità offerte dall'applicazione di strumenti finanziari - COM(2006)372	Uso di pesticidi	Uso agricolo dei prodotti fitosanitari	ISTAT ADA ISPRA	Kg Kg/ha superficie trattabile
Salute pubblica	Ridurre al minimo i pericoli e i rischi derivanti dai pesticidi per la salute e l'ambiente – COM(2006)372	Incoraggiare la conversione verso una agricoltura che usi quantità limitate di pesticidi o li abolisca del tutto, in particolare sensibilizzando maggiormente gli utilizzatori, promuovendo l'applicazione di codici e di buone pratiche e l'analisi delle possibilità offerte dall'applicazione di strumenti finanziari - COM(2006)372	Uso di pesticidi	Superficie destinata ad agricoltura biologica/ sup. agricola totale	ADA ISPRA Fonti regionali	%
Risorse culturali e paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP		Tutela del Paesaggio	Superficie degli ambiti paesaggistici tutelati	MIBAC ADA ISPRA Fonti regionali	kmq

Fonte: nostra elaborazione da “Rapporto finale sulle attività svolte nell’ambito della Convenzione per la definizione di indicatori utili per l’attuazione della VAS”.

L’analisi di contesto ambientale contenuta nel Rapporto Ambientale ha tenuto conto degli indicatori di contesto previsti a livello europeo nell’ambito della programmazione FEASR 2014-2020 che, ai fini della elaborazione dei PSR, ne costituiscono la base di riferimento. Nella fase di attuazione, inoltre, essi rappresentano i valori di base rispetto ai quali è possibile valutare l’evoluzione dei settori e delle componenti individuate a seguito dell’implementazione.

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Con riferimento specifico all'Italia, tali indicatori sono disponibili a livello nazionale sul sito della Rete Rurale Nazionale; le elaborazioni relative all'Italia e alle singole regioni, elaborate dalla Task Force Monitoraggio e Valutazione della Rete Rurale, sono contenute in una Banca dati<sup>9</sup>.

Gli indicatori sono suddivisi in:

- Indicatori socio-economici (da 1 a 12)
- Indicatori settoriali (da 13 a 30)
- Indicatori ambientali (da 31 a 45)

La disponibilità di indicatori popolati per l'intero territorio europeo, secondo una comune metodologia, costituisce un punto di riferimento fondamentale per l'analisi che si andrà a sviluppare nel Piano di Monitoraggio. D'altro canto, proprio l'esigenza di avere dati comparabili a livello di intera Unione Europea rischia di rendere difficoltoso l'utilizzo di informazioni, ricerche o dati più recenti. Nell'analisi di contesto ambientale contenuta nel Rapporto Ambientale del PSR Molise 2014-2020, si è tentato di dar conto di tutte le informazioni disponibili a livello regionale, al di là di quanto previsto nell'elenco di indicatori suindicato.

Ai fini del monitoraggio, in ogni caso, sono di interesse tutti gli indicatori classificati come ambientali, ma il Piano di monitoraggio non potrà non prendere in considerazione indicatori contenuti nelle altre sezioni, qualora ritenuti pertinenti.

Si riporta di seguito l'elenco degli indicatori di contesto ambientali, con i relativi sottoindicatori, ove previsti.

**Tab. 8.2. Indicatori di contesto ambientali**

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Unità di Misura	Sotto Indicatore
CI 31	Land Cover	% of total area	Agricultural area
CI 31	Land Cover	% of total area	Artificial area
CI 31	Land Cover	% of total area	Forest area
CI 31	Land Cover	% of total area	Natural area
CI 31	Land Cover	% of total area	Natural grassland
CI 31	Land Cover	% of total area	Other area (includes sea and inland water)
CI 31	Land Cover	% of total area	Transitional woodland-shrub
CI 31	Land Cover	% total	Total of agricultural area
CI 31	Land Cover	% totale	Total Forest area
CI 32	Less favoured areas	% of total UAA	LFA mountain (ex-art.18)
CI 32	Less favoured areas	% of total UAA	LFA other (ex-art.19)
CI 32	Less favoured areas	% of total UAA	LFA specific (ex-art.20)
CI 32	Less favoured areas	% of total UAA	Total UAA in LFA
CI 32	Less favoured areas	% of total UAA	UAA non-LFA
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Areas of extensive grazing- % of total UAA
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with high input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with high input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with high input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with high input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with high input intensity per ha

<sup>9</sup> Disponibile all'indirizzo <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12112>

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Unità di Misura	Sotto Indicatore
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with high input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with high input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with low input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with low input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with low input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with low input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with low input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with low input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with low input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with low input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with low input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with medium input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with medium input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with medium input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with medium input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with medium input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with medium input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with medium input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with medium input intensity per ha
CI 33	Farming intensity	% of total UAA	Farm input intensity- UAA managed by farms with medium input intensity per ha
CI 34	Natura 2000	% of forest area	Forest area under Natura 2000- Forest area
CI 34	Natura 2000	% of forest area	Forest area under Natura 2000- Forest area (including transitional woodland-shrub)
CI 34	Natura 2000	% of territory	Territory under Natura 2000's network
CI 34	Natura 2000	% of territory	Territory under Natura 2000's Sites of Community Importance (SCIs)
CI 34	Natura 2000	% of territory	Territory under Natura 2000's Special Protection Areas (SPAs)
CI 34	Natura 2000	% of UAA	Total UAA under Natura 2000
CI 34	Natura 2000	% of UAA	UAA under Natura 2000- Agricultural area
CI 34	Natura 2000	% of UAA	UAA under Natura 2000- Agricultural area (including natural grassland)
CI 35	Farmland birds index	Index (2000=100)	Farmland birds index
CI 36	Conservation status of agricultural habitats	% of assessments of habitats	Status Favourable (%)
CI 36	Conservation status of agricultural habitats	% of assessments of habitats	Status Unfavourable- bad (%)
CI 36	Conservation status of agricultural habitats	% of assessments of habitats	Status Unfavourable- inadequate (%)
CI 36	Conservation status of agricultural habitats	% of assessments of habitats	Status Unknow (%)
CI 36	Conservation status of agricultural habitats	ha	Status Unfavourable- inadequate (ha)
CI 36	Conservation status of agricultural	ha	Status Favourable (ha)

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Unità di Misura	Sotto Indicatore
	habitats		
CI 36	Conservation status of agricultural habitats	ha	Status Unfavourable- bad (ha)
CI 36	Conservation status of agricultural habitats	ha	Status Unknow (ha)
CI 37	HNV farming	% of total UAA	UAA farmed to generate High Nature Value
CI 37	HNV farming	% of total UAA	UAA farmed to generate High Nature Value- classe di valore naturale Alta
CI 37	HNV farming	% of total UAA	UAA farmed to generate High Nature Value- classe di valore naturale Bassa
CI 37	HNV farming	% of total UAA	UAA farmed to generate High Nature Value- classe di valore naturale Media
CI 37	HNV farming	% of total UAA	UAA farmed to generate High Nature Value- classe di valore naturale Molto Alta
CI 38	Protected forest	%	% aree boscate con vincoli di tipo naturalistico
CI 38	Protected forest	% of FOWL area	(Biodiversity conservation) Class 1.1 - No active intervention
CI 38	Protected forest	% of FOWL area	(Biodiversity conservation) Class 1.2 - Minimum intervention
CI 38	Protected forest	% of FOWL area	(Biodiversity conservation) Class 1.3 - Conservation through active management
CI 38	Protected forest	% of FOWL area	Class 2- Protection of landscapes and specific natural elements
CI 39	Water abstraction in agriculture	1000 m3	Water abstraction in agriculture
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Groundwater- High quality (<25)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Groundwater- Moderate quality (>=25 and <50)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Groundwater- Poor quality (>=50)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Groundwater (<10)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Groundwater (>=10 and <25)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Groundwater (>=25 and <50)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Groundwater (>=50)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Surface water- High quality (<2.0)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Surface water- Moderate quality (>=2.0 and <5.6)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Surface water- Poor quality (>=5.6)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Surface water (<0.8)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Surface water (>=0.8 and <2.0)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Surface water (>=11.3)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Surface water (>=2.0 and <3.6)
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Surface water (>=3.6 and <5.6)

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Unità di Misura	Sotto Indicatore
CI 40	Water quality	%	Nitrates in freshwater - Surface water (>=5.6 and <11.3)
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance- Potential surplus of nitrogen (GNS) on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance- Potential surplus of nitrogen (GNS) on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance- Potential surplus of nitrogen (GNS) on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance- Potential surplus of nitrogen (GNS) on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance- Potential surplus of nitrogen (GNS) on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance- Potential surplus of nitrogen (GNS) on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance- Potential surplus of nitrogen (GNS) on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance- Potential surplus of nitrogen (GNS) on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance-Potential surplus of phosphorus on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance-Potential surplus of phosphorus on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance-Potential surplus of phosphorus on agricultural land
CI 40	Water quality	kg N/ha/year	Gross Nutrient Balance-Potential surplus of phosphorus on agricultural land
CI 40	Water quality	Kg P/ha/year	Gross Nutrient Balance-Potential surplus of phosphorus on agricultural land
CI 40	Water quality	Kg P/ha/year	Gross Nutrient Balance-Potential surplus of phosphorus on agricultural land
CI 40	Water quality	Kg P/ha/year	Gross Nutrient Balance-Potential surplus of phosphorus on agricultural land
CI 41	Soil organic matter in arable land	g kg-1	Mean organic carbon content
CI 41	Soil organic matter in arable land	g kg-1	Organic carbon content standard deviation
CI 41	Soil organic matter in arable land	Mega tons	Total estimates of organic carbon content in arable land
CI 42	Soil erosion by water	% of total area in each category	Share of estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/yr)- Permanent meadows and pasture
CI 42	Soil erosion by water	% of total area in each category	Share of estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/yr)- Total agricultural area
CI 42	Soil erosion by water	% of total area in each category	Share of estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/yr)-Arable and permanent crop area
CI 42	Soil erosion by water	ha	Estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/yr)- Arable and permanent crop area
CI 42	Soil erosion by water	ha	Estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/yr)- Permanent meadows and pasture
CI 42	Soil erosion by water	ha	Estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/yr)- Total agricultural area, of which:
CI 42	Soil erosion by water	tonnes/ha/year	Soil erosion by water
CI 43	Production of rewevable energy	% of total production	Production of rewevable energy from

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Unità di Misura	Sotto Indicatore
	from agriculture and forestry	of renewable energy	agriculture (%)
CI 43	Production of rewevable energy from agriculture and forestry	% of total production of renewable energy	Production of rewevable energy from forestry (%)
CI 43	Production of rewevable energy from agriculture and forestry	% of total production of renewable energy	Total production of renewable energy (%)
CI 43	Production of rewevable energy from agriculture and forestry	kToe	Production of rewevable energy from agriculture (kToe)
CI 43	Production of rewevable energy from agriculture and forestry	kToe	Production of rewevable energy from forestry (kToe)
CI 43	Production of rewevable energy from agriculture and forestry	kToe	Total production of renewable energy (kToe)
CI 44	Energy use in agriculture, forestry and food industry	% of total final energy consumption	Direct use of energy in agriculture/forestry
CI 44	Energy use in agriculture, forestry and food industry	% of total final energy consumption	Direct use of energy in food processing
CI 44	Energy use in agriculture, forestry and food industry	kg of oil equivalent per ha of UAA + forestry	Direct use of energy in agriculture/forestry
CI 44	Energy use in agriculture, forestry and food industry	ktoe	Direct use of energy in agriculture/forestry
CI 44	Energy use in agriculture, forestry and food industry	ktoe	Direct use of energy in agriculture/forestry
CI 44	Energy use in agriculture, forestry and food industry	ktoe	Direct use of energy in food processing
CI 44	Energy use in agriculture, forestry and food industry	ktoe	Total final energy consumption
CI 45	GHG emissions from agriculture	% of total GHG emission	Share of agricultural (including soils) in total net emissions- 1990
CI 45	GHG emissions from agriculture	% of total GHG emission	Share of agricultural (including soils) in total net emissions- 1995
CI 45	GHG emissions from agriculture	% of total GHG emission	Share of agricultural (including soils) in total net emissions- 2000
CI 45	GHG emissions from agriculture	% of total GHG emission	Share of agricultural (including soils) in total net emissions- 2005
CI 45	GHG emissions from agriculture	% of total GHG emission	Share of agricultural (including soils) in total net emissions- 2010
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Aggregate annual emissions of methane (CH4) and nitrous oxide (N2O) from agriculture- 1990
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Aggregate annual emissions of methane (CH4) and nitrous oxide (N2O) from agriculture- 1995
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Aggregate annual emissions of methane (CH4) and nitrous oxide (N2O) from agriculture- 2000
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Aggregate annual emissions of methane (CH4) and nitrous oxide (N2O) from agriculture- 2005
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Aggregate annual emissions of methane (CH4) and nitrous oxide (N2O) from agriculture- 2010
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Aggregated annual emissions and removals of carbon dioxide (CO2) and emissions of nitrous oxide (N2O) from cropland and grassland IPCC categories of land use, land use change and forestry sector- 1990

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Unità di Misura	Sotto Indicatore
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Aggregated annual emissions and removals of carbon dioxide (CO2) and emissions of nitrous oxide (N2O) from cropland and grassland IPCC categories of land use, land use change and forestry sector- 1995
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Aggregated annual emissions and removals of carbon dioxide (CO2) and emissions of nitrous oxide (N2O) from cropland and grassland IPCC categories of land use, land use change and forestry sector-2000
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Aggregated annual emissions and removals of carbon dioxide (CO2) and emissions of nitrous oxide (N2O) from cropland and grassland IPCC categories of land use, land use change and forestry sector-2005
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Aggregated annual emissions and removals of carbon dioxide (CO2) and emissions of nitrous oxide (N2O) from cropland and grassland IPCC categories of land use, land use change and forestry sector-2010
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Total GHG emissions including LULUCF (excluding 080502 international airport traffic and 080504 international cruise traffic)- 1990
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Total GHG emissions including LULUCF (excluding 080502 international airport traffic and 080504 international cruise traffic)- 1995
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Total GHG emissions including LULUCF (excluding 080502 international airport traffic and 080504 international cruise traffic)- 2000
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Total GHG emissions including LULUCF (excluding 080502 international airport traffic and 080504 international cruise traffic)- 2005
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Total GHG emissions including LULUCF (excluding 080502 international airport traffic and 080504 international cruise traffic)- 2010
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Total net emissions from agriculture (including soils)- 1990
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Total net emissions from agriculture (including soils)- 1995
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Total net emissions from agriculture (including soils)- 2000
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Total net emissions from agriculture (including soils)- 2005
CI 45	GHG emissions from agriculture	t of CO2 equivalent	Total net emissions from agriculture (including soils)- 2010
CI 45	GHG emissions from agriculture	tonnes of NH3	Ammonia emission from agriculture- All other subsectors
CI 45	GHG emissions from agriculture	tonnes of NH3	Ammonia emission from agriculture- Broilers (4B9b)

## VAS PSR FEASR Regione Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Unità di Misura	Sotto Indicatore
CI 45	GHG emissions from agriculture	tonnes of NH3	Ammonia emission from agriculture-Cattle dairy (4B1a)
CI 45	GHG emissions from agriculture	tonnes of NH3	Ammonia emission from agriculture-Cattle NON-dairy (4B1b)
CI 45	GHG emissions from agriculture	tonnes of NH3	Ammonia emission from agriculture-Laying hens (4B9a)
CI 45	GHG emissions from agriculture	tonnes of NH3	Ammonia emission from agriculture-Swine (4B8)
CI 45	GHG emissions from agriculture	tonnes of NH3	Ammonia emission from agriculture-Synthetic N-fertilizer (4D1a)
CI 45	GHG emissions from agriculture	tonnes of NH3	Ammonia emission from agriculture-Total agri emissions

Per una maggiore completezza del quadro di riferimento, si fa cenno al Piano degli indicatori PSR che contiene, suddivisi per Focus Area, e per misure direttamente collegate, indicatori di output e target associati. In fase di redazione del Piano di monitoraggio, pertanto, il quadro delineato con gli indicatori di contesto dovrà necessariamente essere integrato con i pertinenti indicatori di output così individuati.

Tuttavia, va chiarito che la misurazione degli impatti, derivanti dall'attuazione delle misure prescelte dal programmatore, non può essere basata sui soli indicatori di contesto, né coincide con gli indicatori di output-realizzazione, essendo questi in grado di dare informazioni più direttamente legate alle singole misure ed alla dotazione finanziaria.

Andranno, perciò, individuati specifici indicatori di risultato ed indicatori di impatto, i primi direttamente legati agli effetti prodotti dall'attuazione delle varie linee di attività, i secondi finalizzati a monitorare gli effetti del programma rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed alle componenti utilizzate come parametro di riferimento per la valutazione. Andranno in effetti valutate, con attenzione, in proposito, le possibili interazioni con altri interventi, anche derivanti dalla programmazione cofinanziata.